COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

MARTEDÌ 6 febbraio 1934-XII - N. 31 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Verso il plebiscitario successo del prestito nazionale

I risparmiatori accetteranno totalitariamente il cambio del Consolidato 5% nel nuovo prestito redimibile a premi 3.50%

ROMA, 5

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma dal Commissario della Confederazione nazionale fascista del credito e dell'assicurazione, marchese De Capitani d'Arzago, senatore del Regno:

"L'operazione della conversione, mirabilmente congegnata in linea tecnica, è un luminoso esempio di scrupolosa lealtà nella storia e nella finanza statale, e riconferma la lineare politica ecomomica voluta dal Duce, che si riallaccia ininterrottamente al discorso di Pesaro.

La coscienza dei risparmiatori italiani e la consapevolezza degli istituti associati alla Confederazione del credito e dell'assicurazione, affidano integrale risultato della saggia e vantaggiosa operazione. Al Duce della grande famiglia italiana il devoto omaggio e la riconoscenza della Confederazione che ho l'onore di rappresentare.

Il Commissario: DE CAPITANI d'ARZAGO"

Regime e Popolo

Riproduciamo dal «Popolo d'Italia» questo lucido articolo sul prestito nazionale:

ROMA, 5.

L'operazione finanziaria approvata sabato, su proposta del Capo del Governo, dal Consiglio dei Ministri è un altro segno della potenza del Regime. Dal lato tecnico [illegible] la conversione offre condizioni [illegible] e [illegible] fatto del Popolo [illegible] l'assoluta fiducia del Popolo nel Regime. Già il successo plebiscitario [illegible] formidabile del recente prestito [illegible] ha fatto rilevare [illegible] la situazione [illegible] della City che l'Italia [illegible] i vecchi mercati [illegible] della Svizzera, Francia e Olanda. Questa nuova operazione è un altro segno della fiducia nazionale che si traduce nella realtà dei fatti.

Il «Popolo Italiano» sa che la lira ha una [illegible] l'avrebbe tenuta ferma fino all'ultimo respiro. Fu per effetto dello storico discorso di Pesaro che la lira [illegible] dal Regime [illegible] ancorata all'oro [illegible] costante di cambio in oro o in valute pregiate [illegible] è diventata essa stessa una delle più pregiate, convertibile e ricercate nella [illegible] internazionale [illegible] manovre [illegible] speculatori [illegible]. Oggi la lira è tra le monete più saldamente ancorate all'oro, come è documentato anche dagli indici dei prezzi. Nel corso dell'ultimo decennio il potere di acquisto della lira è aumentato di meno di 20 e oltre 36, rispetto al 100 del 1913.

La Nazione sa anche che il Regime segue una politica [illegible], lineare e continua per portare la vita del Popolo nello Stato e per ingranare l'azione dello Stato sempre più strettamente colla vita del Popolo, seguendone le necessità e le aspirazioni.

Di anno in anno, l'opinione pubblica ha seguito le illuminate e saggie realizzazioni del Regime, per risanare, epurare, rinvigorire e potenziare le attività economiche.

Questo senso generale di fiducia del Popolo si consolida anche per l'esecuzione onesta delle leggi e per il rispetto che il Regime ha dei contratti e degli impegni.

Ondè non è da meravigliarsi per l'imponenza dei plebisciti finanziari:

nella emissione del 1931 i sottoscrittori dei Buoni del Tesoro furono 373.711;

l'anno scorso i sottoscrittori delle obbligazioni dell'I. R. I. e delle obbligazioni per l'elettrificazione delle Ferrovie dello Stato salirono a 512.012;

nell'ultima emissione dei buoni del Tesoro ammontarono alla cifra imponente di 885.063.

Questo vasto ciclo di operazioni finanziarie è ormai uscito dall'ambito chiuso delle Banche, degli Istituti e dei ceti privilegiati. Esso ha preso contatto col Popolo. E se crescono i risparmiatori — indice di saggezza e di benessere in periodo di crisi mondiale — cresce e si diffonde nei ceti popolari la fiducia nel Regime.

Lo Stato difende i risparmiatori e i risparmiatori, al di sopra dei rifiuti della vecchia finanza liberale, difendono lo Stato e si affidano con piena fiducia alla sua saggezza.

Anche nel grande settore della finanza si è reso evidente che il Regime fascista non è tirannico, ma umano. Esso, ad esempio, non ha emanato leggi di confisca e non ha preso provvedimenti vessatori per rastrellare l'oro, ma ha tenuto aperti gli sportelli per acquistarlo e il privato porta il suo oro allo Stato per realizzare un buon investimento del metallo prezioso.

All'estero si hanno casi di tesaurizzazione. In Italia invece i privati vendono l'oro allo Stato per fare un buon affare e lo convertono in lire, perchè sanno che la lira è oro e che contro di essa non c'è nulla da tentare, tanto che la speculazione in luogo di puntare al ribasso ha giudicato più conveniente giocare al rialzo.

L'operazione si spiega col minor costo della moneta. Essa è un'operazione di assestamento e di livellamento, cioè di giustizia per tutti i cittadini, senza privilegi. Ciò prova che il Regime è non soltanto forte, ma anche giusto e che esso domina gli eventi, regolando a tappe gli assestamenti necessari ed evitando le scosse e i disagi che hanno turbato e compromesso il risparmio in altri Paesi.

Anche per quanto riguarda questa operazione, tutti gli impegni sono mantenuti al 100 per 100.

E' il vantaggio che la semplice imponente operazione recherà allo Stato andrà a vantaggio di tutti i cittadini, perchè il bilancio dello Stato è il bilancio di tutti e l'erario è l'erario di tutti.

Infine anche il sistema dei forti [illegible] premi che creeranno nuovi milionari in Italia [illegible] in questa nuova operazione, lo interesse delle moltitudini.

Il Regime non si asside soddisfatto su alcuna mèta. Esso continua la sua marcia puntando sulle stesse direttive: potenziare le forze produttive, elevare materialmente e moralmente il Popolo italiano, in un clima di sicurezza e di forza, di ordine e di giustizia.

Un'ottima operazione finanziaria

ROMA, 5 (per telefono)

La conversione della rendita del consolidato dal 5 al 3.50 per cento approvata dal Consiglio dei Ministri di sabato scorso, è un grande atto del Regime fascista. Lo ha voluto e proposto il Duce dopo un maturo esame della situazione finanziaria nazionale ed internazionale, al quale il Ministro Jung, che nei successivi cicli della politica finanziaria fascista può definirsi il Ministro del denaro a buon mercato, ha dato la fedele e preziosa collaborazione.

Non c'è più bisogno di illustrare il particolare aspetto tecnico dell'operazione. Essa è ormai perfettamente chiara e precisata dal decreto presentato dal Duce al Consiglio dei Ministri. La conversione al 3.50 per cento, anticipata di due anni non è forzata, e tanto meno forzosa. Non diminuisce per nulla i diritti acquisiti dai portatori di titoli, ma vi aggiunge invece una somma imponente di premi. E' affidata dunque alla libera scelta ed al buon senso dei risparmiatori, e come tale avrà pronto e sicuro successo, perchè mai nessun Governo ha fatto per l'economia del proprio Paese e per la sostanziale difesa del risparmio quello che ha fatto il Regime con questa operazione. E mai nessuna operazione è stata condotta con tanta finezza e ha permesso di rispondere appieno, ed anzi in anticipo, agli impegni dello Stato, di questa che il pubblico accoglierà con fervido e unanime consenso.

Questo è il giudizio di merito e la porta dell'emissione del prestito redimibile 3.50 per cento. Il favorevole giudizio degli ambienti finanziari, il consenso di quella parte di pubblico che detiene forti investimenti di risparmio in titoli di Stato è l'adesione di ogni piccolo possessore di consolidato posano su queste fondamentali argomentazioni.

Eccole schematicamente: lo Stato al 23 aprile prossimo paga in anticipo (versando a ogni suo creditore lire 4.50 in ragione di lire 100 di capitale nominale) e cioè paga precisamente tutti quanti gli impegni che si è assunto, e paga interamente il debito di interesse che aveva contratto con il privato risparmiatore.

Ed anzi, il piccolo risparmiatore riscuoterà in anticipo (di quasi tre anni) gli interessi che doveva riscuotere durante il 1934, 35 e 36 viene a godere un utile che egli non poteva prevedere, e che costituisce un'altra agevolezza che lo Stato concede ai convertitori. Lo Stato dunque dà di più di quanto aveva promesso.

Lo Stato lascia liberi, se ancora vi sono neghittosi o arretrati, di convertire o no i vecchi titoli. Con ciò lo Stato dimostra la fermezza della finanza e la forza con cui il Governo regge il timone della cosa pubblica. Non è un salto nel buio quello che esso compie, perchè esso sa quale è il volume dei titoli detenuti dagli istituti che esso regola (direttamente e indirettamente), e sa quindi che la residua massa è in possesso del piccolo e medio risparmio. Ma esso sa anche che questa è la zona del risparmio che nel recente prestito dei buoni novennali ha dimostrato, con nove miliardi di voti, come ha detto il Duce al Senato, di approvare e seguire fiduciosamente la politica finanziaria del Regime. Ed il successo sarà di nuovo riconfermato, e sarà più fervido.

Il successo dell'operazione è già implicitamente assicurato, perchè tutti sentono di quale grande vantaggio per il bilancio dello Stato, per il valore della lira, per l'economia pubblica e per la ricchezza privata (aliquota di tasse non esclusa) potrà essere il fatto di risparmiare 1800 milioni di interessi. Il momentaneo gravame di cui si sobbarca nel primo tempo la Tesoreria ha poco valore, e certo non reca alcun pregiudizio. Nessuno, per risparmiare la spesa del chirurgo, vorrebbe rinunciare a un atto operatorio da cui viene risanata l'esistenza.

I risparmiatori comprendono quale è la bontà dell'operazione, sotto i tre aspetti fondamentali che più da vicino li riguardano e più direttamente essi sentono. La valutazione sempre più elevata dell'oro, e quindi il potere di acquisto dell'oro salario, che il Regime raccoglie e tutela, è una conseguenza logica di questa operazione, il beneficio sempre più largo e profondo dell'economia generale è compreso dai risparmiatori, per cui essi si sono con ordine spontaneo legati allo Stato e per cui lo Stato garantisce loro l'elevamento, morale e materiale della vita.

Ma ciò non può fare uno Stato povero, con un debito pubblico eccessivo, a quota di tasso superiore allo stato medio corrente, sia intrinseco che commerciale, del denaro. La diretta spinta che i lavori e tutte le attività produttive della Nazione possono ricavarne è altrettanto compresa quanto evidente.

Si marcia pertanto decisamente su tutti i fronti verso il denaro a buon mercato. La visione dello Stato fascista anche su questo punto è così sicura e limpida che, con l'attuale provvedimento per la conversione sono anche consentite anticipazioni sui nuovi titoli da parte degli istituti di emissione al 3,50 per cento, e anche meno se dovesse ancora diminuire il tasso di sconto.

La conversione porta necessariamente tutta la vita economica nazionale su questa nuova piattaforma del 3,50 per cento. Su questa piattaforma dovranno essere riveduti tutti i debiti attuali e futuri e tutti i saggi correnti di interesse.

E questo è il risultato essenziale della conversione. A chi domandi quali vantaggi lo Stato tragga dalla conversione della rendita consolidata si può rispondere che i vantaggi sono dello Stato alla Nazione.

E non può sfuggire alla nostra attenzione il laconico, ma significativo annuncio di una deliberazione presa dallo stesso Consiglio dei Ministri di sabato subito dopo quella della conversione, relativa ad alcune norme intese ad agevolare la trasformazione dei mutui cambiari. Non vogliamo anticipare gli eventi, ma ci pare di comprendere che si tratti di venire incontro ai debiti agricoli, creando ai debitori condizioni equivalenti a quelle che lo Stato ha creato per i suoi debitori.

Quello che resta a fissare è che per la prima volta la dottrina fascista consente ai titolari di debito pubblico di sapere a che cosa deve servire il denaro e quale grande compenso ricambi il piccolo sacrificio. Il denaro serve e la riduzione degli interessi si chiede per assicurare la maggiore potenza economica all'Italia nel mondo.

Il cambio del Consolidato

L'interesse dei risparmiatori

Lo storico provvedimento che sabato ha deliberato il Consiglio dei Ministri segna un tappa di enorme importanza nel risanamento finanziario del Paese.

L'assestamento del bilancio è a vantaggio di tutti i cittadini, perchè i disavanzi sono pagati soltanto dai contribuenti. Chi converte il vecchio consolidato 5 per cento, sottoscritto o acquistato quando la lira comperava assai meno merce di quanto ne acquisti oggi, non solo offre il proprio contributo al risanamento e all'opera di ricostruzione intrapresa dal Governo fascista, ma realizza anche i seguenti vantaggi:

a) ottiene un titolo redimibile che, oltre a un interesse del 3.50 per cento, offre la possibilità di partecipare ai 600 milioni di premi stabiliti;

b) ha il pagamento anticipato della differenza di tasso di interesse fra i nuovi titoli e il consolidato fino a tutto il 1936;

c) ha un titolo esente da ogni imposta e tassa, compresa la tassa di successione e la tassa per la costituzione di doti;

d) non viene a modificare nulla;

e) ha un titolo per il quale lo Stato già fissa un piano di ammortamento in virtù del quale è da prevedere che il corso sarà mantenuto al disopra del nominale;

f) ha la possibilità di ottenere anticipazioni dagli istituti di emissione a un tasso non superiore al 3 per cento;

g) ha il suo risparmio investito in un titolo sicuro;

h) chi accetta la conversione conserva il titolo e non ha nessuna domanda e nessuna pratica da fare.

Non vi è dubbio alcuno che tutti quanti questi vantaggi precisi e sicuri, i quali sono la prova della rigida e scrupolosa onestà dello Stato, saranno apprezzati da tutti i portatori di consolidato 5 per cento.

Chi intende ottenere il rimborso del consolidato deve: 1) fare domanda, entro il 10 febbraio corrente, alle sedi, succursali, od agenzie della Banca d'Italia; 2) depositare i titoli con le cedole a scadenza presso gli uffici suindicati della Banca d'Italia unitamente alla domanda di rimborso; 3) la domanda di rimborso dovrà essere stesa in duplice esemplare, su moduli speciali che potranno essere ritirati presso le sedi delle banche.

La conversione del consolidato citata ad esempio in Francia

PARIGI, 5

Il «Pari Midi», parlando della necessità di votare il bilancio scrive: «Il voto di un bilancio solido non è solamente urgente per sè stesso; da esso dipende l'avvenire della Tesoreria e il credito dello Stato. Ecco tre cifre: sabato a Parigi la rendita del 4 per cento 1918 fu quotata 73,20 mentre a Londra il 3 e mezzo britannica era a 02 e 1/8 ed in Italia il 3 e mezzo era quotato oltre 94. Ma vi è ancora più, oggi si inizia a Roma la più vasta operazione di conversione della rendita che l'Italia abbia conosciuto. Ebbene il 3 e mezzo italiano è a 94 ed il 4 per cento francese a 73. A che cosa si è ridotto questo famoso credito dello Stato francese, che fu per tanto tempo l'ammirazione del mondo?».

Il prestito italiano suscita viva simpatia ad Anversa

ANVERSA, 5.

Negli ambienti finanziari di questo importante centro marittimo e commerciale la conversione del consolidato operata dal Governo italiano ha suscitato nuovi consensi di simpatia ed ammirazione per il Governo fascista. L'«Eco de Soir» dedica un articolo di prima pagina all'operazione stessa, sottolineandone l'ardimento e spiegandone i particolari. [illegible] di importanza eccezionale nella storia della finanza fascista. Il giornale finanziario e marittimo «Il Lloyd Anversois» mette bene in evidenza l'importanza della politica coraggiosa del Governo fascista e dice che l'operazione è uno sforzo ardito che torna ad onore della politica fascista e che merita di essere citato ad esempio».

Il giornale conclude dicendo che la situazione esige che in Francia ci si occupi ormai d'altre cose che non dell'affare Staviski poichè gli scandali non alimentano la Tesoreria e non equilibrano il bilancio.

Un monito del Duce sul disarmo posto in rilievo a Londra

LONDRA, 5

A proposito del memorandum sul disarmo l'«Observer» rileva: «Come Mussolini ha giustamente ammonito una soluzione dei problemi relativi all'aeronautica e alla marina da guerra non è possibile senza la partecipazione degli Stati Uniti, del Giappone e della Russia. Il principio dell'uguaglianza può apparire giusto in teoria, ma in pratica esso deve essere applicato tenendo conto delle sostanziali differenze fra estensione, responsabilità e importanza fra le Potenze. Ecco perchè l'Inghilterra non deve assolutamente continuare ad indebolire le sue difese».

La riduzione della complementare in rapporto ai nuovi titoli

ROMA, 5

In dipendenza della decretata riduzione dell'interesse sui titoli del consolidato dal 5 al 3.50 per cento, il Ministro delle Finanze ha subito disposto che tutti gli uffici distrettuali delle imposte dirette riducano sulla base di tale nuovo interesse e automaticamente, cioè senza bisogno di speciale domanda degli interessati, le cifre di reddito dichiarate agli effetti della imposta complementare in questo anno per interessi su quei titoli.

Ha disposto altresì che detti uffici tengano presente il saggio ridotto di interessi negli eventuali accertamenti di loro iniziativa e nelle rettifiche delle dichiarazioni dei contribuenti.

La seduta del Direttorio del Partito

S. E. Starace consegna il "premio del Littore" a S. A. R. Aymone di Savoia-Aosta

ROMA, 5.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Direttorio Nazionale si è riunito oggi alle ore 15.30 al Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F., presenti tutti i suoi componenti. Il Direttorio Nazionale, all'inizio della seduta, facendone lo appello, ha ricordato il Quadrumviro della Rivoluzione, Michele Bianchi.

Il Segretario del P. N. F., presenti il Segretario del C.O.N.I., a nome del Direttorio Nazionale, ha consegnato nelle mani di S. A. R. Aymone di Savoia Aosta, presidente della Reale Federazione motonautica italiana, il premio del Littore per il 1933-XI di una medaglia d'oro assegnata alla Federazione stessa, la quale ha conquistato all'Italia ben dieci records mondiali dei quindici esistenti, mettendo così in evidenza anche i progressi del genio e della industria nazionale.

Il Segretario del P. N. F. ha illustrato la portata ed il significato del provvedimento preso dal Consiglio dei Ministri del 3 febbraio corrente, su proposta del Duce, riguardante la conversione del consolidato dal 5 al 3.50 per cento, e ha riferito sugli altri provvedimenti relativi al T. U. della legge comunale e provinciale e all'avanzamento degli ufficiali delle forze armate.

Il Direttorio Nazionale ha quindi esaminato la situazione del Partito nelle 92 Province e nelle Colonie, con particolare riferimento all'attività assistenziale, in pieno svolgimento e a quella delle organizzazioni giovanili, specie nel campo degli sports invernali.

Ha rivolto un vivo elogio ai fascisti universitari di Perugia, che hanno stabilito di celebrare la tradizionale festa delle matricole organizzando dei voli sul cielo di Roma, una grande Sciopoli al rifugio di Norcia ed un rancio popolare per i bisognosi della città.

Il Segretario del P. N. F. ha infine comunicato i risultati dei recenti rapporti dei Direttorii federali, che hanno avuto luogo a Bologna e a Potenza, e di quelli degli addetti allo sport dei G.U.F., dei fiduciari provinciali delle sezioni medie dell'A. F. S., degli addetti allo sport dei Fasci Giovanili di Combattimento, dei fiduciari provinciali delle Sezioni professionali assistenti universitari e bibliotecari dell'A. F. S., dei fiduciari provinciali e della Sezione medici condotti dell'Associazione fascista del pubblico impiego svoltisi in Roma, nel Palazzo del Littorio nei giorni 8, 14, 16, 24, e 30 gennaio u. s.

La seduta ha avuto termine alle ore 18. Il Direttorio Nazionale si riunirà nuovamente il 27 marzo nel Palazzo del Littorio.

Il Duce riceve i colonnelli dell'Arma dei Carabinieri

ROMA, 5

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, alle ore 12, tutti i colonnelli dell'Arma dei Reali Carabinieri, che gli sono stati presentati dal comandante generale dell'Arma generale di San Marzano, senatore del Regno.

Il Capo del Governo ha impartito alcune istruzioni di ordine generale e ha rivolto all'Arma fedele espressioni di viva simpatia.

L'importazione del grano è notevolmente diminuita

ROMA, 5

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti la importazione del grano:

Nel mese di gennaio 1934 l'importazione del grano è stata di quintali 14.142, mentre nel mese di gennaio 1933 erano stati importati quintali 339.668. Nel periodo dal 1 luglio 1933 al 31 gennaio 1934 le importazioni del grano sono state complessivamente di quintali 242.045 mentre nel corrispondente periodo 1 luglio 1932-31 gennaio 1933 erano ammontate a quintali 1.889.809. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 1.647.764.

Il Ministero delle Finanze ha pure fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del granoturco (escluso quello bianco):

Nel mese di gennaio 1934 l'importazione del granoturco è stata di quintali 50.082, mentre nel mese di gennaio 1933 erano stati importati quintali 90.431. Nel periodo dal 1 luglio 1933 al 31 gennaio 1934 le importazioni di granoturco sono state complessivamente di quintali 912.374 mentre nel corrispondente periodo 1 luglio 1932-31 gennaio 1933 erano ammontate a quintali 2.008.205. Pertanto l'importazione complessiva è diminuita di quintali 1.096.831.

S. E. Ricci a Firenze

FIRENZE, 5

Stasera, ricevuto dalle autorità e da una folla di appartenenti alle organizzazioni giovanili del Partito, è giunto S. E. Ricci per definire le pratiche relative alla Casa del Balilla di Firenze.

"Il Fascismo e la pace" Un articolo di Mosley

LONDRA, 5

Il «Sunday Disptach» pubblica un articolo di Sir Oswald Mosley sul Fascismo e la pace.

«Quando tutte le grandi Potenze in Europa, egli scrive, saranno diventate fasciste, la pace ed il disarmo potranno essere assicurati. Le Nazioni fasciste dedicandosi ciascuna a ricostruire la propria prosperità entro i propri confini e dedicandosi tutte d'accordo a ricostruire su nuove basi la civiltà europea non avranno ragioni di mettersi in gara per gli armamenti. Così la politica fascista metterà l'Inghilterra sulla via della sicurezza e della pace, le cui fondamenta saranno costituite dal nuovo senso di realtà nel campo economico e della unità spirituale delle Potenze fasciste».

L'Austria ricorre alla S. d. N. per la questione col Reich

VIENNA, 5

Il Cancelliere austriaco aveva convocato per oggi uno straordinario Consiglio di Ministri per sottoporre ad esso il materiale riguardante il conflitto fra il Reich e l'Austria. In una seduta, durata parecchie ore, il Consiglio dei Ministri, annuncia un comunicato ufficiale, ha esaminato a fondo tutto questo materiale, rimanendo impressionato dalla vasta e schiacciante documentazione e dei dati di fatto esposti. Dopo esauriente discussione il Consiglio dei Ministri ha deliberato alla unanimità di autorizzare il Cancelliere ad intraprendere i passi da lui ritenuti necessari per investire della questione la Società delle Nazioni, come è stato già comunicato al Governo del Reich.

Altre dimostrazioni a Parigi contro il Governo

PARIGI, 5

Una dimostrazione contro il Governo, organizzata da elementi di estrema, è avvenuta ieri sera sui grandi «boulevards». Non vi sono stati incidenti seri.

La polizia ha operato alcuni arresti. Altre dimostrazioni sono avvenute in serata.

"Annunciazione"

E' già stato rilevato. Prima, è stata la volta di Treviso, con un Segretario Federale di trent'anni. Poi, Ravenna, ventiquattro. Poi, recentissima, Udine, la città della «Annunciazione», trenta.

Di giovani adunque, anzi di giovanissimi, preparati a una funzione di così alta e delicata responsabilità, come quella di Gerarca della Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento, ve ne sono. Il segreto sta nel saperli cercare e nel saperli trovare, così come è da ritenersi che sia tanto più forte e tanto più vigile il senso della responsabilità, quanto è più alta la funzione e più giovane colui che ne viene investito.

I tardigradi accuseranno queste affermazioni di paradosso, mentre invece è vero che questo metodo di chiamare i giovani ad operare ai posti di comando, entra brillantissimamente nel quadro dell'estetica e delle superiori concezioni fasciste; è una evidenza che non ha bisogno nè di essere dimostrata, nè di essere illustrata. Come sono incalcolabili, la parola non è esagerata, gli effetti morali e dinamici del metodo dello spirito fascista.

Si respira a pieni polmoni.

Un giovane potrà errare, ove non fosse sufficiente la esperienza, o fosse «troppo» spinto è «troppo» esclusivo l'ardore, o «troppo» dura l'intransigenza, o «troppo» intrattabile la fede. Già questo «troppo» nella vita che fa sentire il peso degli slittamenti e dei compromessi, disgraziatamente, conta ancora e conta troppo. Ma difficilmente un giovane potrà commettere gli errori più comuni, nei quali incappano gli altri, che sono abituati a inchinarsi a quel maledetto «troppo». Senza contare, e questo ha un valore ideale e pratico superiore, che il giovane vede sempre la sua fede prima di sè stesso, mentre il «navigato» vede spesso se stesso prima della sua fede.

Ancora un rilievo. In quelle provincie affidate in questi ultimi tempi al comando di giovanissimi, vi era una situazione tutta particolare e non facile, riducibile al denominatore comune delle conseguenze della somma degli errori imputabili alle concessioni fatte al compromesso o a metodi mancanti di chiarezza e di linea. Tanto che l'atmosfera, in qualche particolare situazione, si era alquanto appesantita in questi anni che ci dividono dai tempi eroici e purissimi della «Annunciazione». Quindi, anzi proprio per questo, se è gravosa la responsabilità di questi nuovi gerarchi, aumenta in proporzioni geometriche quella dei gregari. Una verità che potrebbe essere generalizzata. I proterni devono chinare la testa o alzarla soltanto per guardare, in purezza di spirito e di intenzioni, il nostro sole. I pervicaci, induriti in metodi condannati, devono capovolgere la funzione della loro pervicacia. Quei minorati poi, i quali si fossero lasciati trascinare a credere che il Fascismo dovesse significare la possibilità di ritorni inconcepibili, o che potesse prestarsi a infeudamenti illeciti ed assurdi, o che dovesse essere ridotto ad una funzione di ordinaria amministrazione da trattarsi col criterio di un colpo al cerchio ed uno alla botte in subordinazione a una personale tranquillità o a personali finalità, devono ricredersi e rettificare in pieno le loro posizioni spirituali, quelle etiche e anche quelle materiali.

Gli altri, tutti gli altri, quelli che vogliono essere fedeli al comandamento di «credere, obbedire, combattere» devono profferirsi per il compimento di un dovere, per servire il Duce e la Rivoluzione ed anche la propria coscienza fascista.

Districare la gramigna. Chiarificare l'atmosfera. Lasciar cadere le incrostazioni dalla pelle. Rendersi degni della «Annunciazione», di quella storica di Udine ed anche di quella che noi possiamo idealmente fissare nella realtà della squisitissima prova di fiducia che le supreme gerarchie danno ai giovani.

Noi, siamo sempre domani. Dobbiamo esserlo.

FARINATA

(Dal «Popolo d'Italia»)

CRONACHE SPORTIVE

Piero Parini al Canadà
visita le fiorenti costruzioni italiane

MONTREAL, 5.

Il direttore generale degli italiani all'Estero, Piero Parini, ha visitato molte fiorenti istituzioni italiane, il Fascio di Montreal, le parrocchie italiane ed ha assistito ad esercitazioni sportive del gruppo giovanile. Egli è poi intervenuto ad una grandiosa adunata di tutti gli italiani, svoltasi nel maggior teatro della città. Hanno parlato, suscitando applausi vivissimi al Duce ed al Fascismo, il Console, il Segretario del Fascio, il capo dell'Ordine dei Figli d'Italia e Parini.

L'assemblea ha nel nome di Mussolini deciso la fondazione di una grande casa d'Italia, che sarà una testimonianza della volontà della collettività italiana e dell'affetto fedele degli italiani del Canadà verso la Patria di origine. Sono stati infine inviati indirizzi di omaggio e di fedeltà al Re, al Duce ed al Segretario del Partito fascista. Il Direttore generale degli italiani all'estero ha lasciato Montreal ed è partito per il Massachussets.

La Confederazione comunicazioni interne
per l'azione assistenziale

ROMA, 6

Convocati dal direttore generale del lavoro, della previdenza e assistenza si sono riuniti presso il Ministero delle Corporazioni, i rappresentanti della Confederazione nazionale delle comunicazioni interne, quelli della Confederazione dei Sindacati delle comunicazioni interne e l'on. Livio Ciardi commissario straordinario dell'E.N.A.T. assistito dal direttore console Griffini. I convenuti hanno proceduto ad uno scambio preliminare di idee sui criteri che dovranno presiedere al coordinamento dei servizi ed alla intensificazione dell'azione assistenziale dell'Ente nei confronti delle categorie inquadrate nelle due Confederazioni e dell'opera del commissario che sarà svolta in pieno accordo con gli esponenti delle due Confederazioni interessate ed in stretto contatto con i servizi competenti e col Ministero delle Corporazioni.

Ribassi ferroviari
per il «Giugno» genovese

GENOVA, 5

In occasione dello svolgimento delle manifestazioni del «Giugno genovese» di quest'anno e in considerazione dell'importanza di esse, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso all'Associazione per lo sviluppo del turismo ligure che ne è promotore, le riduzioni ferroviarie del 70 per cento da tutte le stazioni della rete per Genova, per il periodo dal 25 maggio al 31 luglio.

Quanto rendono
le imposte di consumo

ROMA, 5

L'imposta di consumo, che sostituisce in Italia le antiche cinta daziarie, dice l'«Agenzia d'Italia», è rappresentata da un reddito valutato nel periodo gennaio - novembre 1933 a lire un miliardo 110.376.000, contro un reddito valutato a lire un miliardo 094.098.000 nello stesso periodo del 1932. I generi soggetti ad imposta di consumo sono: le bevande vinose, per lire 420 milioni 667.000; le bevande alcooliche per lire 37.825.000; l'uva destinata alla vinificazione per lire 17.843.200; le bestie e le carni da macello (bovini, suini, equini, ovini, carni salate, lardo e grasso conservato) per lire 342 milioni 144.600; il cioccolatto per lire 4.886.000; i biscotti, la pasticceria ed altri dolciumi per lire 16.899.000; i formaggi ed i latticini per lire 16.998.000; i saponi fini e la profumeria per lire 3.778.000; le pelliccerie per lire 1.616.000; i mobili per lire 16 milioni 096.000; il gas luce per lire 20.110.000; l'energia elettrica per illuminazione per lire 165.138.000 i materiali da costruzione per lire 85.490.000.

Un ricevimento ad Atene
alla Legazione d'Italia

ATENE, 5

In occasione della inaugurazione della nuova sede della Legazione d'Italia, nell'antico, lussuoso palazzo del Principe Nicola, il Ministro d'Italia ha offerto alla colonia un ricevimento.

I Reali del Siam a Suez

SUEZ, 5

Il Re e la Regina del Siam, che viaggiano in incognito e sono diretti a Londra, sono sbarcati qui ieri e ripartiranno per il Cairo in ferrovia. Essi si imbarcheranno nuovamente sul loro piroscafo a Porto Said. (Radio Stefani).

L'incrociatore Tedesco "Karlsruhe"
nelle isole Samoa

APIA, (Isole Samoa), 5

L'incrociatore tedesco «Karlsruhe» è arrivato qui ieri mattina, ma ha dovuto riprendere il mare perchè il cattivo tempo rendeva poco sicuro l'ancoraggio nel porto. L'incrociatore ritornerà appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno e rimarrà qui fino a mercoledì. (Radio Stefani).

Famoso castello inglese
distrutto da un incendio

LONDRA, 5

Il Castello di Gatton è stato quasi distrutto completamente dal fuoco. Era rinomato per essere residenza dal 1888 di Sir Geremia Colman, il famoso re della senape, la cui famiglia da una generazione ha quasi il monopolio di questo prodotto nelle isole britanniche. Il castello conteneva anche un villaggio dello, pure creazioni di Sir Geremia Colman, che era pieno di tesori, molti dei quali sono stati salvati. Ma la grande libreria con manoscritti rari è andata distrutta, nonchè tre preziosi quadri di celebri artisti inglesi. Il famoso salone di marmo, copia della Cappella Corsini di Roma, che ogni anno era visitato da migliaia di viaggiatori, è rimasto danneggiato. Gatton è uno dei più celebri borghi minuscoli di Inghilterra: soltanto tre elettori eleggevano un deputato alla Camera dei Comuni dal 1450 al 1832.

L'assassinio di un sacerdote in Egitto
a scopo di rapina

CAIRO, 5

Il rev. Giovanni Carden, già cappellano militare cattolico, è stato selvaggiamente assassinato nella sua villa nei dintorni di Helmia. Gli è stata tagliata la gola. I denari che si trovavano nella sua casa sono stati rubati. Il Carden era molto conosciuto ed amato nei circoli militari inglesi. Tutta la polizia del Cairo, compreso il suo famoso Russell Pascià, è in moto per ricercare l'assassino. (Radio Stefani).

I disordini nel Kashmir
Il numero dei morti salito a nove

SIALKOT (Punjab), 5.

Un comunicato ufficiale dichiara che la situazione a Srinagar, capitale del Kashmir, dove avvennero recentemente disordini è ora calma. Sette persone ferite durante il tentativo di penetrazione della tesoreria sono morte portando così a nove il numero totale dei morti.

Le dichiarazioni di Voroscilof non hanno fatto impressione a Tokio

TOKIO, 5

Le dichiarazioni fatte dal Ministro sovietico della Guerra nei riguardi della preparazione bellica della Russia e delle fortificazioni al confine tra la Siberia e la Manciuria non hanno fatto grande impressione nei circoli ufficiali giapponesi o almeno non hanno arrecato alcuna sorpresa. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha voluto rilevare che il silenzio mantenuto finora in proposito dal Governo giapponese dimostra come le rivelazioni di Voroscilof non abbiano destato preoccupazione a Tokio. E' stato impressione generale che il Ministero degli Esteri Hirota continui a essere favorevole ad una intesa con cui si stabilisce che la frontiera russo - mancese non sia fortificata.

Una esposizione mondiale in Giappone

TOKIO, 5

Nell'anno 1940 a Tokio ed a Yokohama si svolgerà una grande esposizione mondiale con piccole mostre anche ad Osaka e altrove.

Sono stanziati venticinque milioni di Yens per l'organizzazione. Cinquantadue Paesi saranno invitati a partecipare all'esposizione. (Radio Stefani).

NOTE ECONOMICHE

Quotazioni cereali

MILANO, 5.

La Sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento, stabile. Chiusura: corrente 90.40; marzo 91.35; maggio 93.15; luglio 88.55.

Granoturco, calmo. Chiusura: marzo 51.90; maggio 56.65; luglio 58.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 5	MILANO 5
Rendita 3.50 olo	94.—	93.15
Consol. 5 olo	98.—	97.15
Obbl. Ven. 3,50	95.40	95.75
B. T. n. 1934	100.50	—
B. T. n. 1934	101,	101.05
B. T. n. 1940	107.35	107.09
B. T. n. 1941	107.45	107.90
B. d'Italia	—	1607
Comit	992,—	992,50
Credito Italiano	652,—	653, -
Soc. Adr. Elet.	—	212,50
Edison	691.—	709,—
Fiat	—	243,—
Cascami seta	—	249,—
Snia Viscosa	—	233,75
Terni	147.—	147,50
Cosulich	20.—	22,—
Assic. Generali	4120	—
Riun. A.	2170	—
Riun. B.	2070	—
Assicurat. Ital.	605,—	—
Francia	74.77	74.77
Londra	58.32	58.32
Svizzera	368,35	368.35
New York	11,85	11,85
Berlino	—	455.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	258.50
Spagna	—	156.25
Praga	—	57.15
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 5-2
Op. Pub. IRI 4,50	502,25	503.—
" " Effer 4,50	503.25	504,—
Pubbl. Util. 6 olo	513,—	513,
Id. s. tot. 6 olo	512,—	512,50
Cr. Nav. 6,50 olo	510,—	515,—
Edison '31 - 6 olo	509,—	512,
Emiliana 4 olo	507.50	507,50
Mer. Elett. 6 olo	505,—	507 —
Soc. Es. Tel. 6 olo	505,—	504, -

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Il campionato nazionale di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

- *Bologna-Triestina 2-0
- *Palermo-Fiorentina 0-0
- *Juventus-Roma 3-1
- *Ambrosiana-Padova 1-0
- Napoli-*Lazio 2-0
- *Genova-Casale 5-0
- *Livorno-Milan 4-0
- *Alessandria-Torino 3-1
- *Brescia-Pro Vercelli 1-0

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

- *Pavia-Catanzaro 0-0
- *Spezia-Messina 2-1
- *Seregno-Cagliari 4-0
- Vigevano-Derthona 1-0
- *Novara-Pro Patria 5-0
- *Viareggio-Legnano 4-1

GIRONE B

- Cremonese-Foggia 3-0
- Pistoiese-Bari (rinviato)
- Serenissima-Modena 1-0
- Comense-Vicenza 2-0
- Atalanta-Verona 2-0
- *Spal-Perugia 0-0

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

- Treviso-*Pordenone 3-0
- Rovigo-*Bassano 4-1
- Padova B-*Bolzano 2-0
- Ponziana-*Triestina 1-0
- *Shio-Gorizia 2-0
- *Thiene-Monfalcone 0-0
- Fiumana-Trento 1-1

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana	21	13	6	2	45	16	32
Juventus	21	13	4	4	50	24	30
Bologna	21	11	5	5	35	22	27
Napoli	21	10	6	5	24	20	26
Milan	21	9	5	7	39	31	23
Roma	21	9	4	8	31	18	22
Pro Vercelli	21	8	6	7	23	23	22
Fiorentina	21	9	3	9	33	30	21
Livorno	21	6	9	6	30	33	21
Lazio	21	7	6	8	29	34	20
Triestina	21	5	9	7	20	23	19
Palermo	21	7	5	9	24	31	19
Brescia	21	7	5	9	18	27	19
Torino	21	6	6	9	26	31	18
Alessandria	21	7	3	11	26	34	17
Genova	21	6	5	10	25	35	17
Padova	31	6	3	12	23	34	15
Casale	21	3	4	14	21	03	10

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Sampierdarena	19	14	3	2	36	12	31
Pro Patria	19	12	2	5	44	21	26
Vigevanesi	19	9	8	2	38	19	26
Catanzaro	20	7	7	6	26	27	21
Viareggio	20	9	3	8	25	25	21
Novara	19	9	2	8	43	27	20
Spezia	20	5	10	5	21	24	20
Seregno	19	7	5	7	28	25	19
Messina	19	7	5	7	29	25	19
Pavia	19	6	4	9	20	35	16
Cagliari	20	5	3	12	19	46	13
Legnano	19	4	4	11	15	31	12
Derthona	20	2	4	14	16	43	8

GIRONE B

Perugia	19	11	5	3	37	20	27
Modena	20	10	6	4	34	16	26
Bari	19	10	5	4	30	20	25
Comense	19	11	1	7	32	24	23
Atalanta	19	8	6	5	24	16	22
Foggia	20	8	6	6	34	28	22
Grion	19	8	2	9	31	32	18
Vicenza	19	6	4	9	26	30	16
Cremonese	19	6	4	9	20	24	16
Pistoiese	19	5	5	9	25	37	15
Spal	19	4	7	8	26	34	15
Serenissima	20	5	5	10	24	37	15
Verona	19	2	6	11	15	42	10

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Udinese	18	14	4	0	40	15	32
Pro Gorizia	18	9	7	2	31	19	25
Treviso	18	9	6	3	33	22	24
Padova B	19	8	5	6	48	31	21
Fiumana	19	7	6	6	37	27	20
Triestina B	19	10	1	8	25	30	20
Rovigo	18	7	5	6	25	22	19
Monfalcone	18	8	2	8	31	19	18
Ponziana	17	7	4	6	23	35	18
Schio	19	5	8	6	32	30	18
Trento	18	5	6	7	28	29	16
Bassano	18	5	3	10	21	38	13
Pordenone	18	4	4	10	23	45	12
Bolzano	18	3	4	11	14	35	10
Thiene	19	1	5	13	15	42	7

Il campionato dei liberi

I risultati

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

- * Basiliano - Pro Feletto 1-1
- * Passons - Campoformido 1-1
- Martignacco - * Nogaredo 2-0

GIRONE B

- * Itala - Tarcento 2-0
- * Giovinezza - Cussignacco 3-1
- * Talmassons - Littoria 4-2

GIRONE C

- * Cormor - Olimpia 4-0
- * Allievi Udinese - Pozzuolo (forfait) 2-0
- * Cividalese - Edera 0 0

PRIMA CATEGORIA

- * All. Udinese B - Remanzacco 1-0
- Giovinezza B - Caporiacco 1-0
- * Martignacco B - Campoform. 5-1

Le classifiche

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

Martignacco	6	5	0	1	13	5	10
Basiliano	6	3	2	1	9	9	8
Campoformido	6	2	3	1	7	7	7
Passons	6	2	2	2	12	8	6
Pro Feletto	6	1	1	4	5	12	3
Nogaredo	6	1	0	5	7	14	2

GIRONE B

Giovinezza	6	5	1	0	19	5	11
Tarcento	6	4	0	2	11	6	8
Littoria	6	2	2	2	11	12	6
Itala	6	2	1	3	7	7	5
Talmassons	6	2	0	4	9	14	4
Cussignacco	6	1	0	5	8	12	1

GIRONE C

Cormor	6	6	0	0	17	4	12
All. Udinese	6	3	1	2	12	9	7
Edera	6	2	2	2	9	9	6
Olimpia	6	1	3	2	10	14	5
Cividalese B	6	1	2	3	7	10	3
Pozzuolo	6	1	0	5	5	13	1

PRIMA CATEGORIA

Giovinezza B	5	4	0	1	21	3	8
Remanzacco	5	3	1	1	10	3	7
Caporiacco	5	3	1	1	12	6	7
Martignacco B	5	2	0	3	7	13	4
All. Udinese B	5	1	0	4	1	10	2
Campoform. B	5	1	0	4	5	21	2

CICLISMO

La ciclo campestre di Arzene

Domenica 11 corrente sarà disputata la ultima prova valevole per il campionato friulano della specialità.

La gara è organizzata dal bravo Maniago, simpatica figura di sportivo, che da tempo va lavorando attivamente per l'incremento del ciclismo.

La gara sarà libera a tutte le categorie. Questa importante prova sarà disputata in Arzene, paese di Luigi Maniago.

La gara avrà il suo svolgimento sul percorso dello scorso anno con partenza e arrivo in Arzene. Il ritrovo è fissato per le ore 13 presso l'osteria del sig. Maniago e la partenza alle ore 14 precise.

Siamo sicuri che saranno presenti alla ribalta i migliori esponenti dei Sodalizi friulani e la battaglia sarà certo serrata.

Dopo la prova di San Daniele, Udine e San Vito al Tagliamento la classifica per il campionato friulano è la seguente:

1. Contardo del San Daniele, con punti 10, seguito da Carino Boemo del C. C. Stefanutti con punti 8; Fabbro del San Daniele con punti 8.

La prova di Arzene sarà decisiva per la vittoria del campionato.

Il signor Maniago ha messo in pallo premi fino al decimo arrivato e una bellissima Coppa alla Società migliore classificata nei primi cinque.

Le nazionali "B" d'Austria e d'Italia
s'incontreranno domenica prossima a Trieste

Il mago viennese Meisl ad una settimana di distanza dai severi incontri di Trieste o di Torino ha già varato le due nazionali austriache che, salvo cambiamenti dell'ultima ora, dovrebbero essere le seguenti:

Squadra A (Torino) Platzer; Cisar, Szestak; Wagner, Smistik, Nausch; Zischek, Kaburek, Bican, Binder, Viertl, (riserva Mock).

Squadra B (Trieste): Raftl, (Kovar riserva); Jestrab, Tauschek; Brann, Hofmann, Machu, Brosenbauer, Albrecht, Stroh, Shall; Vogl.

Nel mentre per la squadra A le discussioni, i commenti e le critiche sono vivissime, tutta la stampa austriaca è concorde nella formazione della squadra dei cadetti austriaci per Trieste che viene definita veramente potente, composta come è di giuocatori nazionali in prevalenza giovani ma che hanno giuocato più volte nel famoso «Wunderteam». Infatti Meisl ha incluso ben sette giuocatori della A, formando la squadra a blocchi: il trio difensivo del Rapid, la mediana del First salvo Braun del Wiener, gli avanti due del First e due dell'Admira con al centro Stroh dell'Austria.

La Nazionale B italiana non è stata ancora ufficialmente varata; dopo l'allenamento di Milano, durante il quale sono stati provati numerosi elementi, non è stata fatta nessuna comunicazione da parte del C. U. comm. Pozzo. E' evidente che il commissario italiano desidera rivedere alla prova tutti gli atleti disponibili per formare un undici veramente poderoso per affrontare la potente compagine austriaca.

Veramente tutti indistintamente i candidati alla maglia azzurra già convocati meritano la piena fiducia degli sportivi, dai difensori triestini e milanesi, ai mediani ed agli attaccanti di Milano, Torino e Trieste.

La squadra che tra otto giorni combatterà contro gli austriaci sarà presso a poco imbattibile e saprà certamente confermare le brillantissime prove finora sostenute dai cadetti italiani, non ultima quella luminosa di Lugano. Non crediamo di avanzare ipotesi azzardate affermando che il trio difensivo potrà essere composto dai tre eccellenti atleti triestini Blason, Geigerle e Loschi, che avranno il sensibile vantaggio di giuocare su un terreno amico e di fronte ad un pubblico favorevolissimo. Con ogni probabilità poi la mediana sarà costituita dal tandem nero-azzurro Faccio, Castellazzi e da Varglien. Faccio, ormai bene ambientato al giuoco italiano, debutterebbe così nella nazionale azzurra, nella gara di Trieste, particolarmente difficile. Lo schieramento dell'attacco non è altrettanto sicuro: l'assenza di Piola e la possibile mancanza di Schiavio obbligherà il C. U. ad includere tra Serrantoni e Rocco un nuovo elemento. E probabile che, in mancanza del centroavanti bolognese la scelta cada su Viani 2 il centro avanti della Fiorentina, messosi in luce durante questo campionato. La nazionale dei cadetti avrebbe quindi nei due centri, due matricole azzurre quanto mai desiderose di affermarsi per mantenere anche in seguito il ruolo. Frione a destra e Levratto a sinistra completerebbero il quintetto.

Fervono intanto i preparativi per l'organizzazione dell'incontro internazionale. Per quanto ancora molti giorni ci dividono dalla gara, ci consta che al Comitato organizzatore sono già pervenute numerose le prenotazioni di posti. Si tratta per lo più di domande giunte dai più lontani centri della regione e da richieste informative preannuncianti l'effettuazione di numerose gite speciali per domenica prossima. Da Udine, da Gorizia, da Fiume, da Pola, da Monfalcone e da tutte le altre località converranno moltitudini di sportivi desiderosi di assistere alla prima vera gara internazionale che si svolgerà nella nostra regione. Comitive di sportivi sono pure annunciate da Venezia, Padova e Treviso dove pure l'interessamento per questa gara è vivissimo.

Austria e Italia dividono l'ambito primato nel campo calcistico dell'Europa continentale; un confronto fra le squadre rappresentative dei due paesi non può che riuscire appassionante.

Senza dubbio il prossimo rivale, che gli italiani si apprestano a combattere sue fronti di Trieste e Torino, è il più temibile specie fra quelli finora incontrati dai cadetti azzurri che subendo una sola sconfitta hanno vinto ben 13 delle partite disputate. Ricordiamo, infatti, che gli azzuri hanno battuto la Bulgaria, la Cecoslovacchia (a Praga), la Francia, la Grecia (due volte), l'Irlanda (a Dublino), il Lussemburgo (4 volte), la Svizzera e l'Ungheria (due volte di cui una a Budapest pareggiando solamente a Vercelli). Sei delle tredici vittorie sono state conseguite all'estero, la sola Francia è riuscita a battere una sola volta gli italiani, mente la Bulgaria ha al suo attivo un nullo ottenuto a Sofia.

Settimana di passione questa per i tifosi della regione giulia che sentono, come a Torino così anche a Trieste, la necessità di battere l'Austria poichè la sconfitta dell'ostacolo più serio e più temuto, il rivale di vecchia data, significherebbe per il calcio italiano l'entrata con la bandiera del primato continentale nelle prossime manifestazioni del campionato del mondo.

Le squadre austriache
che giocheranno a Torino e a Trieste

VIENNA, 5

La Federazione austriaca del calcio ha formato oggi le due squadre rappresentative che domenica prossima si incontreranno a Torino ed a Trieste con le rappresentative italiane. A Torino giocheranno: Platzer, Cisar, Sesta, Wagner, Smistik, Nausch, Ziscek, Kadurek, Bigan, Binder, Viertiel. Riserve: Frazl e Mock.

La squadra che giocherà a Trieste è composta come segue: Raftl, Donnenfeld, Tauschek, Braun, Offmann, Machu, Brosembaue, Adelbrecht, Stroh, Schall, Langer.

Petris della 55.a Legione alpina
Campione della Milizia

ROCCARASO, 4

Con la gara di fondo individuale si è iniziato stamane il sesto campionato di sci della Milizia. Presenziavano alla gara il Capo di S. M. della Milizia S. E. Teruzzi, la medaglia d'oro generale Pizzarello, il Comandante il 4.o Raggruppamento CC. NN., organizzatore delle gare e i comandanti dei raggruppamenti CC. NN. delle isole. Le gare nonostante le cattive condizioni atmosferiche che hanno messo a dura prova la resistenza dei concorrenti si sono svolte con la massima regolarità. Ecco la classifica:

Categoria ufficiali: 1. C. M. Prosperi della 61.a Legione Fiume, 2 Cons. Grescelo 130 Leg. Aquila; 3. C. M. Crostomano 45. Legione Bolzano; 4. Centurione Ariano della 40. Legione Vena, 5. Centurione Gozzoli 14. Legione Bergamo.

Categoria truppa: *1. C. N. Petris 55. Legione Gemona;* 2. C. N. Sillico 29. Legione Pallanza, 3. C. N. Casari 16. Legione Como, 4.o C. N. scelta Di Vitto 131. Legione Sulmona, 5. Gargenti 16. Legione Como.

CORSA CAMPESTRE

Il campionato dopolavoristico
Bravin passato al primo posto

Il Comitato Provinciale della Fidal ha comunicato che l'atleta Marcuzzi Mario del Dopolavoro di Palmanova, vincitore della gara, ha preso parte nel 1933 al campionato provinciale allievi ed alla eliminatoria del campionato Giovani Fascisti, gare approvate dalla Fidal e quindi riservate agli atleti tesserati.

Pertanto, in base all'articolo 2 del Regolamento del V. Campionato Provinciale dopolavoristico di corsa campestre, la giuria ha assegnato il primo posto ed il titolo di campione provinciale al dopolavorista Bravin Guglielmo, del Dopolavoro di Polcenigo.

Ecco pertanto la classifica ufficiale:

1. Bravin Guglielmo, Dopolavoro Polcenigo, in 18'56";
2. Besa Giocondo, Dop. Santa Lucia di Budoia, in 19'16" 6 decimi;
3. Di Giusto Luigi Dop. Treppo Grande, in 20'26" 7 decimi;
4. Clauiano Zelindo, Dop. Palmanova,
5. Chiercossi Mario, F. G. Codroipo;
6. Causero Vittorio, Dop. Moimacco;
7. Tullio Primo, Dop. Cassacco;
8. Masolini Giordano, IV Gruppo Rionale,
9. Marzolini Rodolfo, Dop. S. Pietro al Natsone.

Il regolamento pel campionato assoluto

Art. 1. — Il C. P. della Fidal indice e l'Ass. Sportiva Udinese organizza per domenica 11 febbraio 1934-XII, il campionato provinciale assoluto di corsa-campestre.

Art. 2. — Possono partecipare tutti i tesserati per la Fidal ed i non tesserati che all'atto della iscrizione alla gara richiedono il tesserino della Federazione stessa.

Art. 3. — La gara si svolgerà con qualsiasi tempo e su un percorso morto di strada e campagna con ostacoli naturali di chilometri 4.

Il percorso sarà tracciato interamente entro il recinto del polisportivo Moretti.

Il vincitore sarà proclamato campione provinciale assoluto di corsa campestre per il 1934-XII.

Art. 4. — Le iscrizioni, gratuite, devono essere inviate all'Associazione Sportiva Udinese, Via dell'Ospedale Udine, entro il giorno 10 febbraio.

Art. 5. — Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità in caso di incidenti occorsi ai concorrenti o da questi provocati a terzi o a cose.

Art. 6. — Vigono le norme del regolamento tecnico della Fidal.

PREMI

Al primo classificato: medaglia vermeille, statuetta artistica o diploma di campione provinciale assoluto di corsa campestre 1934 XII.

2. medaglia vermeille; 3, 4, e 5. medaglia argento; dal 6. al 10. medaglia di bronzo medio; dall'11 al 15. medaglia di bronzo piccola.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

I cavalieri in assemblea

Domenica, presso la sede sociale, ha avuto luogo l'assemblea generale della sezione pordenonese dell'A. Naz. Caval. in congedo. [illegible] la relazione, che fu approvata [illegible] gli argomenti importanti [illegible] la vita e lo sviluppo della sezione pordenonese.

Gruppo Studenti M. Cavallo

Domenica prossima si svolgerà una manifestazione sciistica con la traversata Dardago, Piancavallo, Barcis. Vi potranno partecipare tutti i soci del Gruppo [illegible] nello sport dello sci. Il programma è il seguente: Partenza da Pordenone con autopullman alle ore 5, Arrivo a Santa [illegible] (Dardago) e inizio della marcia ore 6.45; arrivo al Rifugio Policreti m. 1300: ore 10, partenza dal Pian Cavallo ore 13.30, arrivo a Barcis ore 16. Da Barcis [illegible] ritorno a Pordenone. La quota di partecipazione è fissata in lire 10. Equipaggiamento d'alta montagna, 2 colazioni al sacco. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale.

E. O. A.

In questi giorni sono pervenuti all'Ente Opere Assistenziali i seguenti contributi versati dai commercianti della città: Antonio Del Favero L. 248 — [illegible] Toscano 24 — Vittorio Fabbro 20 — Pasqua [illegible] 8 — Marcello Palleva 8 — Giuseppe Pagotto 10 — dott. Au[illegible] Cassini 12 — Gemma Za[illegible] 16 — Francesco Casagrande 24 — Riccardo Moretti 42 — Mario Toffoli 26 — Lorenzo Tajariol 152 — [illegible] Luigi [illegible] Andrea Galvani 432 — [illegible] Andrea [illegible] 30 — Antonio Pasti 32 — Antonio Sclavi 52 — Attilio [illegible] — Giuseppe Brasin 12 — [illegible] Pavan 38 — Antonio Bellotto 26 — Domenico Furniz 22 — [illegible] — Albano Cut[illegible] — [illegible] Andrea 80 — [illegible] Marco Fabbro 12.

Il Comitato sentitamente ringrazia gli oblatori.

La lotteria degli alpini

Rammentiamo che al 18 corrente verrà estratta la lotteria della Sezione pordenonese dell'Associazione Naz. Alpina che è dotata di ricchi premi e che, se pur non ha nulla a che fare con la lotteria di Tripoli, è allettante per la magnificenza dei doni e per la tenuità del biglietto che non costa che 50 centesimi. Pochissimi biglietti sono ancora rimasti e sono in vendita presso la sede della Sezione, presso il Bar Fio[illegible], e vari negozi cittadini e presso tutti i Gruppi della zona.

Ai mutilati bisognosi

Domenica scorsa la Sezione pordenonese dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra ha proceduto alla seconda distribuzione ad oltre una sessantina di mutilati bisognosi di altrettanti pacchi di viveri del peso di circa venti chilogrammi ciascuno.

La Sezione pordenonese prosegue così in un'ammirevole opera di assistenza secondo il volere del Duce.

Un lutto

A soli 51 anni si è spenta la buona signora Luigia Mascherin in Moro, moglie affettuosa del [illegible] tecnico della Società Pordenonese di Elettricità sig. Pietro Moro. La notizia della scomparsa immatura ha destato profondo compianto in quanti la conoscevano ed avevano avuto occasione di apprezzare le elette doti di ottima moglie e madre.

I funerali sono riusciti una vera manifestazione di vivo cordoglio.

Al marito ai figli ed ai parenti le più sentite condoglianze.

La recita al S. Giorgio

Ieri davanti ad un folto pubblico di invitati si è svolta l'annunciata recita delle filodrammatiche allieve del Collegio San Giorgio. E' stata rappresentata «La Catena» nobile lavoro drammatico di Anna Bertoli seguito da un atto brillante. [illegible] più vivi e calorosi applausi [illegible]

Incendio

A Campolo di Fiume Veneto [illegible] giorno si sviluppò un violento incendio in un capannone di proprietà di Pasquale Venier [illegible]

Beneficenza

Alla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli offrirono [illegible] L. 150 [illegible]

I fratelli [illegible] hanno of-fetto lire 20 alla Congregazione di Carità, nella ricorrenza dello anniversario della morte della loro madre.

Alla Pro Infanzia ha offerto L. 50 il signor Giuseppe Gregori di Torrate.

I Sindacati dell'industria hanno versato lire 20 all'Ente Opere Assistenziali per una vertenza amichevolmente risolta.

Furto di pennuti

L'altra notte il pollaio di Celso Cadorin abitante a Roveredo in Piano, è stato visitato dai ladri che hanno asportato nove polli e galline.

Il Cadorin, che ha subito un danno di oltre una cinquantina di lire, ha denunziato il furto.

La prima veglia al Licinio

Con largo concorso di pubblico si è svolta domenica la prima festa danzante al Teatro Licinio. Molta animazione e molte maschere. Ottimamente l'orchestra che eseguì uno svariato e scelto repertorio di ballabili moderni sotto la direzione del maestro Vittorino Zardo.

I prezzi del mercato

Diamo qui sotto l'elenco dei prezzi praticati sulla nostra piazza nella giornata di sabato scorso: Granoturco vecchio da 45 a 46; faglioli vecchi da 70 a 80; saggina da 27 a 28; frumento da 72 a 75; patate da 25 a 30 (per ogni quintale di merce); vino di qualità media all'ettolitro da 80 a 130; fieno da 18 a 28; stramaglie da 6 a 8; legna da ardere da 6 a 8; buoi e manzi a peso vivo da 160 a 180; giumente da 120 a 180; vitelli a peso vivo da 200 a 250 (per ogni quintale di merce).

Prata di Pordenone

Refezione scolastica

Sotto la diretta sorveglianza del Presidente dell'E. O. A. ing. Mario Marzin continua, con grande soddisfazione dei piccoli e della cittadinanza, la distribuzione ogni mattina della refezione scolastica. I bambini beneficati ascendono ad oltre una sessantina.

Rancio del Popolo

Mercè l'assiduità del Segretario del Fascio e presidente delle Opere Assistenziali ing. Mario Marzin, giornalmente è distribuito il Rancio del Popolo a tutti gli operai disoccupati e più indigenti.

Gli operai che fruiscono di detta assistenza sono assai numerosi e perciò la distribuzione sarà effettuata per turno.

Il presidente dell'Ente O. A., dato il numero assai rilevante dei disoccupati bisognosi, rivolge un vivo appello a tutta la cittadinanza perchè abbia a concorrere con qualsiasi mezzo, preferibilmente con generi in natura, per sovvenire ai bisogni degli operai stessi.

Fiera e mercato mensile

Oggi si svolgerà in questo Capoluogo il mercato e fiera mensile di animali e merci.

In proposito dobbiamo dire che il mercato mensile istituito in questo Comune appena un anno fa, ha raggiunto uno sviluppo tale da paragonarlo ad uno dei migliori mercati del Mandamento di Pordenone. Infatti anche nell'ultimo mercato numerosi furono gli animali presentati e gli affari conclusi e così dicasi per tutte le altre varie merci.

E' sperabile quindi che anche oggi e nei mercati successivi la affluenza di bestiame abbia a sorpassare quella dei precedenti.

Tanto gli animali che le merci sono esenti da qualsiasi tassa di posteggio.

SACILE

Commemorazione di Michele Bianchi

Sabato sera alle ore 20.30 nella sala dell'O. N. D. si sono riunite tutte le autorità cittadine, numerosi fascisti, Giovani fascisti, [illegible] che hanno ascoltato alla radio, in religioso silenzio, la commemorazione del Quadrumviro Michele Bianchi, fatta da S. E. il Segretario del Partito.

La cerimonia è stata chiusa dal Segretario del Fascio col rito fascista della chiamata.

L'assemblea dei Fanti in congedo

Domenica scorsa si è svolta in una delle sale del Dopolavoro, la assemblea generale della Sezione dei Fanti in congedo, convocata dal Capo-nucleo ten. colonn. cav. avv. Giuseppe Piccin.

I fanti intervenuti in buon numero ascoltarono attentamente la chiara relazione fatta dal Capo nucleo circa gli acquisti fatti della bandiera e del gagliardetto augurando che la loro inaugurazione avverrà in forma solenne il giorno 20 maggio prossimo.

Attesa poi che edotti i soci dell'attività [illegible] compiuta dalla signora Tonello in Pagotto, la quale con squisito atto di cortesia non ha voluto alcun compenso per l'arduo lavoro eseguito nel gagliardetto.

Fu dato anche comunicazione di una lettera con la quale la gentile signora ringrazia i Fanti per [illegible] che le hanno fatto pervenire quale segno della loro gratitudine.

Il colonn. Piccin raccomanda a tutti i soci di mettersi al corrente con l'uniforme, consistente nel berretto e fazzoletto, avvertendo che il berretto sono in vendita pres[illegible] so i singoli fiduciari al prezzo di L. 3 per i militari e di L. 17 per gli ufficiali. Raccomando inoltre il tesseramento, che deve essere totalitario ed eseguito non oltre il 25 corr. Come è noto il prezzo della tessera è di L. 10 per gli ufficiali, di L. 8 per i sottufficiali e di L. 5 per i soldati e dà diritto al periodico mensile «Il Fante».

Terminata la bella relazione si procedette alla nomina della Consulta che risultò così formata dai soci: dott. Alberto Passamante, dott. Pietro Mattiello, prof. Giovanni Coan, prof. Alfredo Romagnoli, dott. Giuseppe Bisiini; rag. Marzio Leonarduzzi; sostituti: Gio. Batta Ormenise, Enrico Chies.

Contributi sindacali

Sono in pubblicazione all'albo pretorio del Municipio la matricola 1932 degli artigiani e la matricola 1933 dei pescatori d'acqua dolce.

Gli eventuali reclami potranno essere presentati entro il giorno 11 corrente.

Assistenza sanitaria gratuita

Il Podestà, presenti il Presidente della Congregazione di Carità, i due medici condotti e 18 capifamiglia rappresentanti le frazioni del Comune, ha proceduto alla compilazione dell'elenco dei poveri che avranno diritto alla assistenza sanitaria gratuita per l'anno in corso.

Il brillante esito della Veglia degli "Scarponi,,

Come si prevedeva la serata di ballo organizzata dalla locale sezione degli Alpini in congedo, è riuscita pienamente, per il numeroso intervento di spettatori e di coppie di ballerini, convenuti in buon numero anche dai paesi e dalle città circostanti.

Il nostro ampio bel teatro preparato per l'occasione con molto buon gusto, ed illuminato sfarzosamente, offriva un colpo d'occhio bellissimo; non un palco era vuoto ed in tutti i presenti si intravvedeva il compiacimento per la riuscita della festa ed il desiderio di unirsi alla ondata di allegria e di brio che dominava l'ambiente.

L'orchestra veramente perfetta, ha fatto sì che i balli si protraessero fino alle ore 6 del mattino.

Della riuscita di questa tradizionale festa va dato gran parte di merito ai bravi organizzatori ed in modo particolare al loro Capogruppo sig. Egidio Basso.

"Nonno Ercole,, al Salone Ruffo

L'altra sera, al salone Ruffo, è stato dato da un gruppo di Studenti del 3. Corso Mag. Superiore «Nonno Ercole», dramma in 3 atti di Repossi.

Lo spettacolo, allestito con proprietà e buon gusto, ha pienamente soddisfatto il numeroso pubblico. I bravi attori hanno saputo interpretare con naturalezza e con brio le singole parti.

Lo spettacolo è stato replicato nel pomeriggio di ieri per le studentesche.

Agli attori ed all'istruttore vivi rallegramenti.

CAVASSO NUOVO

Nella scuola di disegno

Il comm. Colligaris, Vice Presidente del Consorzio Provinciale delle Scuole Professionali di disegno, fece una visita alla nostra Scuola di disegno. L'illustre ispettore chiese minutamente informazioni al presidente sig. G. Colussi, al Podestà e all'insegnante, compiacendosi dell'ottimo funzionamento, riconoscendo l'importanza di questa nostra Scuola che prepara intelligenti e capaci maestranze.

Osservazioni pluvio-nivometriche

Dalla relazione di gennaio, che l'osservatore della nostra stazione pluvio-nivometrica ha trasmesso all'Ufficio idrografico del Regio Magistrato alle Acque, si riscontra che la pioggia caduta, fu di mm. 69.8, quasi tutta caduta nella seconda decade; nella prima decade mm. 1.4 e nessuna precipitazione nella terza.

Nel solo giorno 20 gennaio furono misurati mm. 55.3 di pioggia; che i giorni piovosi furono 6; i giorni sereni 17; quelli con cielo misto 6 e giorni 8 con cielo coperto.

Commissione comunale

A presidente e a vice presidente della Commissione comunale di I.a istanza per la decisione dei ricorsi in materia d'imposte e tasse del Comune di Cavasso Nuovo, la R. Prefettura, vista la legge per la finanza locale, ha nominato i signori: Domenico Maraldo fu Sante e Gio. Batta Bier di Filippo.

CHIUSAFORTE

Il "dono del Duce,,

Con vivissimo senso di gratitudine è stata appresa in questi giorni la notizia che la Federazione dei Fasci di Combattimento ha assegnato a questo Comune un nuovo contingente di farina di frumento, «dono del Duce».

A nome del Fascio e della popolazione tutta, l'Ispettore di Zona dei Fasci ha ringraziato il Segretario Federale, pregandolo di rendersi interprete presso le superiori Gerarchie dei sentimenti di devozione al Regime di queste popolazioni.

Anche il Pievano locale rev.mo don Lugano, durante la Messa festiva ha spiegato dal pergamo l'alto significato del dono, ringraziando la munificenza del Duce protettore degli umili, ed alla fine ha cantato un solenne Te Deum.

Nomine

Con recente provvedimento, il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha nominato Comandante del locale Fascio Giovanile di Combattimento il camerata Jafet Rumiz, in sostituzione del dimissionario camerata Enrico Martina.

Pure in questi giorni, la Presidenza del Dopolavoro Provinciale ha nominato presidente di questo Dopolavoro Comunale, in sostituzione del camerata Luigi Pol, dimissionario per cumulo di cariche, il camerata maestro Manlio Arbadori.

Congratulazioni ai due egregi camerati.

Il Friuli convertirà tutto in consolidato 3.50 %

AQUILEIA

Seduta del Direttorio del Fascio

Invitati dal Segretario Politico convennero l'altra sera nella Casa del Fascio i membri del Direttorio per una importante seduta.

Oltre a problemi locali furono a lungo esaminate e discusse le necessità cui deve far fronte l'Ente Opere Assistenziali nella rimanente stagione invernale. E' stato appreso con vivo compiacimento l'annuncio di un nuovo arrivo di farina del Duce il che permetterà di allargare notevolmente il numero di assistiti. Pure con compiacimento il Direttorio ha appreso che l'elenco degli abbienti oblatori è quasi totalitario.

L'XI annuale della Milizia

Per la ricorrenza dell'undecimo annuale della fondazione della Milizia, il locale Comando di Presidio della M.V.S.N. fece affiggere un nobile manifesto.

Alla sera presso la Casa del Fascio, presenti tutte le autorità, reparti della Milizia, Giovani fascisti ed Organizzazioni giovanili, il capo manipolo rag. Ferruccio Moro ha tenuto il discorso celebrativo della storica data. Alla fine della cerimonia i militi e gli altri reparti si trattennero nella sala del Dopolavoro, fraternizzando in simpatico cameratismo.

Successi della squadra di calcio

La locale squadra calcistica passa di vittoria in vittoria. Dopo lo infortunio del primo giorno di campionato uliciano occorsole sul suo stesso campo, per essersi trovato qualche giocatore assolutamente fuori forma, essa ha colto in tre partite giocate altrettante vittorie di seguito, di cui ben due in trasferta, cioè sui campi di Grado e di Ronchi. E' giusto perciò sperare che la squadra continui nel ritmo segnato, e del resto ben lo meriterebbe, che essa si compone di un insieme di ottimi elementi, fra cui, è doveroso ricordarlo, sono alcuni di Terzo e uno di Fiumicello, cosicchè la squadra rappresenta oggi veramente le migliori forze calcistiche dell'Aquileiese.

Capitano della squadra è Ermes Scaramuzza, prossimo a compiere tre lustri di gioco calcistico, che tiene tuttavia egregiamente sempre il suo posto in campo, che è l'animatore esemplare e impareggiabile dei suoi uomini. Egli spera, e giustamente, che la sua squadra torni a incontrare la benevolenza fervida e fedele del pubblico aquileiese, come essa l'aveva già due anni or sono. Se la squadra procederà disciplinata, concorde e attiva negli allenamenti che non vanno mai negletti per nessuna ragione, non le mancheranno altri e maggiori successi.

Funebri dott. Studeni

Nel pomeriggio di domenica si sono svolti in Terzo i funerali del compianto dott. Attilio Studeni medico della condotta consorziale Terzo-Scodovacca.

Aprivano il mesto corteo le sacre insegne, seguivano il carro funebre i parenti dell'estinto, il vessillo comunale, il gagliardetto del Fascio di Aquileia con una larga rappresentanza, le autorità, i colleghi dei Comuni limitrofi e tutta la popolazione. Il dott. Aldo Vanuti, in rappresentanza dell'Ordine dei Medici, al Camposanto rese l'estremo saluto alla lacrimata salma e quindi il Segretario del Fascio compì il rito fascista.

Alla desolata vedova ed ai parenti tutti rinnovate condoglianze.

MORTEGLIANO

Avviso ai cacciatori

Il dott. De Campo, fiduciario locale della Commissione Provinciale Venatoria, ha provveduto in questi giorni al lancio nelle campagne di Mortegliano di sei coppie di starne ungheresi, a scopo di ripopolamento.

Egli avverte tutti i cacciatori della zona di avere per detta selvaggina il massimo rispetto e di rendergli noti eventualmente i nomi di coloro che la insidiassero, per gli opportuni provvedimenti di legge. E' certo di tutelare in questo modo l'interesse stesso dei cacciatori, che l'annata veniente — se le condizioni di riproduzione saranno favorevoli — avranno modo di divertirsi trovando abbondante selvaggina di pregio.

La clessidra

Dal «Popolo del Friuli» del 1. corrente riportiamo la seguente nota, apparsa nella rubrica «Mezzo secolo»:

«1 febbraio 1884. A Mortegliano i mercati sono fiorenti. L'affluenza degli animali è così aumentata che il piazzale del mercato, quantunque alquanto vasto, talune volte non basta a contenerli. Oggi, senza tema di errare, si può dire che i mercati di Mortegliano non temono confronti con quelli di tutto il Circondario».

Questo avveniva cinquant'anni addietro! Ed abbiamo voluto di proposito segnalare questa nota — che ci ispirerebbe ben più vigorosi commenti — per additarla in special modo a quanti anche in relazione a problemi giacenti sul tappeto, o già in atto, sono tratti, per l'un motivo o per l'altro, a non considerare equamente l'importanza commerciale di Mortegliano.

CERVIGNANO

Matricole in pubblicazione

Il Municipio comunica che presso questo Ufficio di Segreteria resta depositata per la pubblica ispezione per giorno otto consecutivi la matricola dei pescatori per l'anno 1933 e per giorni 15 consecutivi la matricola degli artigiani per l'anno 1932.

Dette matricole sono ispezionabili nelle ore antimeridiane d'ufficio.

Movimento del porto

Dal giorno 7 al 27 gennaio mese scorso si è avuto nel nostro porto il seguente movimento:

Arrivi: giorno 7, battello «Santo Primo» carico di 4 tonnellate di cipolla, proveniente da Chioggia — Giorno 8: barca «Fides Spirano» con un carico di 26 tonnellate di farina proveniente da Salvore (Trieste) — Giorno 10: battello «Filantino» con un carico di 2 tonnellate di cipolla, proveniente da Chioggia — Giorno 12: battello «Redentore» con un carico di 40 tonnellate di frumento proveniente da Salvore (Trieste) — Giorno 16: battello «Dio ti salvi» con un carico di 13 tonnellate di cipolla, proveniente da Chioggia — Giorno 26: battello «Filantino» con un carico di 2 tonnellate di cipolla proveniente da Chioggia — Giorno 27: battello «Amor mio» con un carico di 4 tonnellate di cipolla proveniente da Chioggia.

Carichi in partenza: giorno 12: barca «Fides» con un carico di 27 tonnellate di farina e tre di crusca per la destinazione di Trieste — Giorno 17: battello «Filantino» con 12 tonnellate di legna per Chioggia — Giorno 21: battello «Maria» con carico di 46 tonnellate di farina per Albona — Giorno 24: «Battello Palestro» con un carico di 12 tonnellate legna per Grado — Giorno 26: battello «Speranza in Dio» con un carico di 30 tonnellate di farina per Albona — Giorno 27: battello «Filantino» con un carico di 12 tonnellate legna per Chioggia.

Mortale incidente stradale

Ieri mattina alle ore 10.40 circa in via Roma e precisamente davanti alla casa Costantino Dardi, ritiensi per evitare l'investimento dell'autocarro targato 9572 TS con rimorchio portante un carico di 120 quintali di carbone condotto dall'autista Michele Inglese, proveniente da Monfalcone, il motociclista Ettore Polloni di Fortunato di 21 anni di Maser di Treviso militare presso il 10. Regg. Art. Pesante di Trieste, il quale era diretto alla volta di detta città montando una motocicletta «Benelli», cozzò con violenza contro l'indicatore del Touring Club posto all'imbocco di via Gorizia. Il militare riportò la frattura del cranio e decedette all'istante.

L'autocarro, che procedeva in curva ad una velocità di circa 20 chilometri orari, andava a sfondare il muro di cinta, spezzando anche alcune grosse piante del giardino di casa Dardi. Per dichiarazione dell'autista, il motociclista, che veniva da via Roma, non teneva la propria mano e, giunto sulla curva che da via Roma imbocca la via Garibaldi, dopo aver tentato di imboccare detta strada, improvvisamente tagliava a pochi passi dalla motrice dell'autocarro la strada allo stesso, per imboccare la via Stazione. L'autista, che non sapeva quale strada il motociclista avesse intenzione di percorrere, visto l'imminenza del pericolo sterzava a tutta forza alla propria destra dando mano ai freni, ma, dato il pesante carico dell'autocarro, andava come detto, a sfondare il muro di cinta della casa Dardi. Sembra che il motociclista dopo il cozzo contro il palo indicatore sia stato impigliato nelle ruote posteriori o in qualche gancio sporgente dell'autocarro e trascinato assieme alla motocicletta sino vicino ai marciapiedi di casa Dardi.

Nel trambusto dell'incidente per poco anche un ciclista di Cervignano, che trovavasi a passare casualmente di là, non rimaneva travolto: per fortuna però questi se la cavava con molta paura e con la perdita della bicicletta, che veniva sconquassata dall'autocarro.

Sul posto accorsero prontamente i carabinieri e subito appresso l'autorità giudiziaria, che, dopo le constatazioni di legge, dava il nulla osta per la rimozione del cadavere ed il suo trasporto nella cella mortuaria di questo Cimitero. Le autorità stanno ora indagando sulle responsabilità del fatto.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Un'operetta del M.o Cossetti al Salone Don Bosco

«Due friulani che si sono incontrati bene!».

Dovrà essere questo il giudizio della cittadinanza, che accorrerà giovedì 8 febbraio p. v. alla straordinaria esecuzione di un lavoro fatto di grazia musicale e di squisita poesia: «Il Sogno di Renato».

Giovan Battista Cossetti ha musicato proprio un piccolo capolavoro di delicata fantasia e garbo letterario pregevolissimi, frutto di quell'ingegno fecondo — Giuseppe Ellero — che la fedele memoria della nostra gente vuole riviva nelle opere egregie, pr l'onore di questa terra nostra privilegiata e anche per la fede nel suo avvenire.

La trama è semplice, fresca come le vicende che si vivono alla buona, tra il dolce e l'amaro, ogni dì, spontanea come le cose comuni e casalinghe di cui l'abitudine sbadata ci rapisce spesso e sgraziatamente l'alta poesia.

I nostri bimbi! Croce e delizia dei più grandi fanciulli che siamo noi, uomini.

Conosciamo noi i nostri bimbi? Questi piccoli mondi rosei di vita colorata e smagliante, questi centri inesplorati di virtù creativa, dal dinamismo raggiante come un fuoco d'artifizio eppur mirabilmente e perfettamente completo?

Giovan Battista Cossetti è un artista che li conosce. Ecco perchè, riandando il libretto di Giuseppe Ellero egli ha potuto seguire passo a passo il poeta lungo il viaggio di meravigliosa esplorazione nel mondo dell'infanzia, rivestendo il pensiero dell'autore di una veste musicale che lo rende soavemente magico per vivacità d'espressione e pel nuovo incanto.

Un bimbo piange e si consola... addormentandosi. E a farcelo gustare, questo quadro introduttivo del lavoro, il Maestro antecede con un preludio sinfonico creativo dell'ambiente, sciogliendo melodie che richiamano il dolce viso di una mamma, vigile e amoroso, al capezzale dell'angioletto che sta per partire verso il mondo fatato.

Il bimbo sogna. Desidera la gioia senza nubi, continua, crescente, come pioggia di fiori profumati, di chicche fragranti. L'avrà. Violini e flauto ed oboe annunciano le plastiche personificazioni del piacere — le Fate — che popolano e possiedono la scena conducendo la loro ridda fantastica lungo le scie vibranti del pensiero melodico svolto dall'orchestra e continuamente risonante sulle onde fonde del corale, che accrescono di un valore quasi profetico e solennemente allegorico la potenza suggestiva del sogno.

Potremmo anche aggiungere che l'ufficio dei Cori, distribuito e talora unificato in un vero sfoggio di voci bianche e virili, dona all'insieme del lavoro una caratteristica propria dell'opera lirica.

La finale del 1. quadro trova il bimbo nella stizza della delusione ma lascia ancora sventata la testolina, che brama ora lo splendore dell'oro; la potenza di un regno. Ed eccolo Re, ecco i suoi Cavalieri. Come canta e ride e comanda felice il piccole Monarca! I Fantasmi garruli e pomposi della nuova illusione — le gagliarda andatura dei soldati, i brividi della Gloria e del Potere, la maestà regale del sermone — nascono e si fondono nella melodia che li anima, li dota di un fascino reale, li ritrae dell'allegoria fiabesca, scoprendo a noi il senso della più vera realtà, pur tra il clangore degli ottoni e i fumi e gli incendi della guerra sognata.

E' ancora la delusione. Come le gioie, tutti i regni finiscon così. Non così l'amore, non così la gioia di donare al povero, il bene di far sorridere i doloranti che la Fata bianca gli manderà; solo ciò non finisce e si porta con noi nell'Al di là.

L'ultima esperienza saggia gli gioverà: Renato tornerà sereno, tornerà ad amare il dovere e... farà il suo tema d'italiano, così... come ha sognato!

Tentare una recensione musicale, arrischiare un giudizio sulla possanza dei cori numerosi, sull'assonanza delle voci, sulla valentia dei professori udinesi che comporranno l'orchestra, sulla ricchezza dei costumi e il gioco dei scenarii e delle luci, a che pro?

Meglio il giudizio del pubblico, del nostro affezionato pubblico che segue e conforta con la sua simpatia l'attività educativa delle scene nostre.

Il cartellone segna ancora due serate conclusive del carnevale, a prezzi popolari, «La gerla di Papà Martin» che la Filodrammatica Studentesca Allievi D. Bosco interpreterà domenica 11 corrente e [illegible] biglietto della Lotteria» che chiuderà la stagione, martedì 13 corrente, ultimo di Carnevale, presentato dalla Compagnia Filodrammatica «Auxilium» dell'Oratorio.

Pro E. O. A.

Il Comitato Comune Ente Opere Assistenziali, ha istituito una cucina pei bimbi poveri delle frazioni di Imponzo e di Cadunea; la direzione è affidata alle insegnanti di quelle Scuole Elementari.

* * *

Il Comando dell'XI Autoparco, ha versato a questo Ente la somma di lire 40 siccome rinunciate in favore di esso dalla Ditta Dormisch Francesco, al quale competeva per occupazione di area.

Mortale disgrazia di una piccina — Cade nell'acqua bollente

La bambina Gisella Celta di Domenico, di anni 2, da Verzegnis, andava a cadere in una secchia di acqua bollente, riportando ustioni tali, che poche ore dopo, moriva fra atroci spasimi.

Il mortale incidente è stato causato da una spinta che la piccina si ebbe inavvertitamente da una coetanea che seco lei giocava.

Alla gara di scarabocchio

Nella gara di scarabocchio svoltasi ad Arta, domenica scorsa, uscirono vincitori del primo premio, i tolmezzini.

Carnevale

Il Ballo degli agenti, che si è svolto sabato sera nella sala dell'Albergo Roma, ha avuto un successone. Nella sala medesima, che manterrà il signorile e caratteristico addobbo, si riuniranno giovedì tutti i bimbi di Tolmezzo, anch'essi invitati a solennizzare la maggior giornata di carnevale.

TREPPO CARNICO

Il "pane del Duce,,

A breve distanza ed in aggiunta della assegnazione precedente, al Comitato E. O. A. di questo Comune sono pervenuti ancora dieci quintali di ottima farina, munifico dono del Duce.

Così l'assistenza verso le famiglie bisognose, iniziata dal Comitato locale, nel decorso dicembre, potrà essere continuata regolarmente e senza soste.

Al grande Benefattore, che concreta la sua diuturna attività nel provvedere al benessere del suo Popolo e nell'alleviare le sofferenze dei miseri, le persone beneficate rendono sentite grazie ed elevano un pensiero di devota riconoscenza.

CIVIDALE

Alla Congregazione di Carità

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Il sig. Luigi Baldini, residente a Udine, ha versato per onorare la memoria del compianto sig. Michele Podrecca L. 10 — e per onorare la memoria del compianto sig. Francesco Ermacora L. 10.

BASILIANO

Il "pane del Duce,,

Il Comitato Provinciale dell'E. O. A. ha assegnato un'altra quota della farina «regalo del Duce» al Comitato locale.

I bisognosi sono riconoscenti al Duce, cui tanto a cuore sta il benessere delle popolazioni.

La festa della Milizia

Invitate dal Comando di Manipolo alla cerimonia dell'XI annuale della fondazione della M.V.S.N. tenutasi giovedì 1. corrente nella sala dell'O.N.D. di Basiliano, erano intervenute tutte le autorità politiche, militari ed amministrative del Comune.

Al completo erano il Fascio Giovanile di Combattimento ed il Manipolo della Milizia, con a capo gli ufficiali sigg.: Sgobaro, Polesello, Severino Fabris ed Elio De Cecco.

Il Comandante del Manipolo geom. Sgobaro inizia la cerimonia con un fervente e devoto saluto al Duce e ringrazia i numerosi intervenuti. Invita poi il C. M. De Cecco ad illustrare gli alti e delicati compiti della M.V.S.N.; e questi con chiare e semplici parole, dimostra come il milite volontario porti la passione fascista nelle diverse attività della vita nazionale.

Ricorda i gloriosi Caduti, martiri dell'idea, ed invita i presenti ad inneggiare al Re, al Duce e alla Milizia.

La cerimonia si chiude con vibranti alalà.

107

La nota storica

Due celebri strade romane

Il predio Serviliano era solcato da due grandi e celebri strade romane; dalla «Via Annia» detta anche «Aemilia Altinate» e dalla «Via Iulia Augusta».

Ci narra il cav. Don Molaro nella sua Storia di Cervignano e dintorni che la prima, fatta lastricare dal console Emilio Lepido (a. d. R. 576) attraversava la bassa campagna cervignanese passando l'Ausa sopra un magnifico ponte nel luogo ora chiamato «Ponte Orlando». Essa congiungeva Aquileia con Concordia; indi seguendo per Altino, Bologna, Ravenna e Rimini, sboccava nella Flaminia. Fu restaurata fra gli anni 235 - 238 dall'Imperatore Massimo I perchè ridotta in cattivo stato a motivo delle acque palustri.

Le vestigia di questa strada furono scoperte il giorno 10 ottobre 1883 per la lunghezza di 25 metri di fronte al «Ponte Orlando», mentre l'anno prima furono trovate alcune colonne miliarie con epigrafe.

La «Via Iulia Augusta», che conduceva per Tricesimo al Norico oltre il «Monte Croce» passava fra il «Lobis» (casa Obizzi) e la strada che da Cervignano mena ora a Terzo, ed era fiancheggiata da una doppia fila di sepolcri, perchè era costume romano di seppellire i morti non lungi dall'abitato, lungo le strade più frequentate e deliziose.

Le unghie sonanti dei cavalli, lo strepito dei cocchi ruotanti sulle vie selciate non turbavano la pace dei sepolcri, mentre l'uomo, passando in mezzo alla morte, era costretto anche suo malgrado, ad ascoltare la voce austera dei trapassati. In questo gli antichi erano superiori a noi moderni, che abbiamo trasportato i cimiteri in luoghi remoti e solitari, perchè i morti non abbiano a parlare ai vivi. Ma lasciamo queste riflessioni.

Nel febbraio dell'anno 1895, in un podere denominato «Band», lungo il viale del «Lobis», fu scoperto un tratto di questa via, a fianco della quale si rinvenne anche gli avanzi di una grande tomba (era un piccolo colombario, come fu poi riconosciuto dal prof. Maionica) con urne cinerarie, ampolle ed altri oggetti, che vennero trasportati nel museo di Aquileia. Se si fossero continuati gli scavi, è certo che si sarebbe giunti a risultati splendidi.

Ma nessuno pensa alla grande via romana. Essa dorme sotto i campi delle biade ed il vino di Borgogna cresce sulle rovine dei sepolcri. Il bifolco non ne conosce nemmeno l'esistenza, e se scopre coll'aratro qualche coccio o frammento di laterizi lo rimuove col piede mormorando una imprecazione all'asperità del suolo. Chi conosce invece la storia, sente in quei luoghi la nostalgia di un passato lontano, eroico; rivede in tutta la sua grandezza quella strada millenaria e colla mente ricostruisce le scene, che ivi si svolgevano al tempo del massimo splendore di Aquileia: Ecco il vincitore, che, vestito di porpora, incoronato d'alloro col lo scettro d'avorio in pugno, viene condotto in Aquileia sopra una quadriga tirata da quattro candidi cavalli.

Lo precedono i re vinti coi prigionieri, colle armi, coi vasi preziosi e coi trofei, tolti ai nemici. Seguono i soldati valorosi. Ecco i cavalieri dal mantello corto, i fanti col saione, gli imaginiferi portanti sopra una picca il ritratto del generale, i draconari colla pelle di leone sulla testa e sulle spalle, i centurioni dall'elmo adorno di lettere, i tribuni, i veterani fregiati delle donazioni ottenute, colle corone d'oro, ovali, civiche, murali, castrensi o rostrate. Ad incontrare il corteo vengono i sacerdoti Augustali, i Flamini, gli Aruspici, la nobiltà pomposamente abbigliata e si marcia verso Aquileia.

La sfolgorante processione è passata, ma la strada rumoreggia ancora di cocchi, di liberti, di schiavi; poi scende la notte e tutto tace...

Il predio Serviliano riposa sotto il cielo di stelle....

Albeggia. Sulla strada deserta s'avanza da Aquileia un corteo funebre al suono di timpani, di pifferi e di trombe. E' il funerale di un ricco, poichè i servi ed i parenti vengono portati alla sepoltura di sera ed in silenzio. Il corteo è seguito dalle «Piangenti», donne prezzolate a piangere, e giunto sul luogo della tumulazione, a fianco della strada. Dalla bara finemente intarsiata, si leva il cadavere unto di balsami e coperto di narcisi. Esso è di una giovane matrona: Le sue forme sono classiche, ma le guance scolorite portano ancora i segni dell'agonia. Le labbra, atteggiate ad un sorriso amaro, hanno il colore del latte; la capigliatura biondo-rossa, come quella di Venere, cade bipartita in due trecce dalle orecchie agli omeri, mentre un velo (sudarium) tempestato di piccole mosche d'oro, scende dal capo e dalle spalle nascondendo il seno ed i fianchi.

Le spoglie mortali, avvolte entro un lenzuolo incombustibile di amianto e deposte sulla pira, vengono arse, mentre d'intorno le piangenti urlano dilacerandosi a vicenda colle unghie e la musica suona la sinfonia del rogo.

L'operazione splendida è di sgustata ad un tempo, è finita. Allora si raccolgono le ossa e le ceneri, e dopo averle lavate col vino, si collocano in un'urna di vetro (ossarium) insieme ad alcune monete, pettini, anelli, aghi crinali, figurine, crepundi e vaselli lacrimali, in cui sono raccolte le lagrime dei superstiti parenti. Poi l'urna scende sotto terra ed il deposito viene segnato da un cippo di marmo. Le esequie sono terminate.

Intanto il sole, il bel sole della decima regione d'Italia è apparso sui monti della Giapidia. - La Via Iulia è ritornata rumorosa. Passano i venditori ambulanti, i mercanti di grano, i vetturini (vectores), i rivendiglioli (durdanari), i portatori di ortaglie e di latte. Il movimento, il traffico ha ripreso il suo corso. Anche il predio si è destato. Le querce dei parchi, i pioppi altissimi e i cipressi, i pini cullano nel l'aria mattutina come cupole cone pinnacoli di un tempio immenso, mentre nei colti campi, fra i filari degli olmi sostenenti i festoni delle viti, nei prati chiusi dalle siepi, nei giardini ancora molli di rugiada echeggiano mille voci, mille suoni diversi di uomini, di armenti, di uccelli e di cose.

Questa, pressa poco, le scene che si svolgevano sulla grande via, che attraversava il predio Serviliano. F. P.

TARCENTO

Ai cittadini

Il Comitato Ente Opere Assistenziali ha rilevato il verificarsi di un continuo aumento di questuanti, molti dei quali abitano in altri Comuni e molti non lo fanno per bisogno ma per professione.

Pertanto invita tutti i cittadini a non dare l'elemosina ai questuanti che non sono muniti del biglietto di raccomandazione dell'Assistenza Civile ed a usare i buoni della carità coi quali i beneficati possono ritirare generi alimentari presso la Cucina Economica.

Pro E. O. A.

Al Comitato E.O.A. sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria del sig. Pietro Goi: sig. Giuseppe Piana di Udine L. 10.

In memoria della signora Anna Emignani ved. Flora di Udine, la signora Annibile Vidoni in Morganti di qui L. 10.

In memoria del sig. Giacomo Morgante di Collalto: la desolata famiglia L. 200 — la famiglia d'Ercole Armani di Barma 50 — il geom. sig. Galizia Floreano di Udine 50 — la famiglia del sig. Luigi Vanelli di San Giorgio di Nogaro 20 — sig. Olvino Morganti 10 — famiglia m. Gioffrè 5 — famiglia Gio. Batta Patriarca 5.

Nell'anniversario della morte del rispettivo marito e cognato sig. Angelo Ermacora, Gisella e Gio. Batta Spangaro L. 10.

Altre offerte pervenute al suddetto Ente:

Insegnanti della Scuola d'Avviamento, a mezzo della prof. Giusti Ernesta L. 40.50 — Amadio Zurini di Aprato kg. 30 di patate — Giacomo Mugani L. 100.

* * *

L'E. O. A. ringrazia pubblicamente la Ditta Fratelli Broccolo di Segnacco per aver messo gratuitamente a disposizione l'autocarro per il trasporto della farina regalata dal Duce.

All'asilo infantile

In memoria del sig. Giacomo Morgante di Collalto di Tarcento versarono a favore dell'Asilo Infantile di Segnacco:

Romano Morgante e famiglia L. 50 — comm. avv. Agostino Candolini L. 10 — Rina Bernardis maestra e Collalto, 10 — Ida Pellarini 10 — prof. Oreste Garbini, Tarcento, 10 — cav. Giuseppe Pividori, Tarcento 5 — mons. Beniamino Alessio, Nimis, 5 — Attilio Liesch, ufficiale postale, 3 — famiglia Pio Pellarini 5 — Baselli Francesco e famiglia, Segnacco 5 — famiglia Giovanni Broccolo, Segnacco 5 — Giacomo Ceschia di Nimis 3 — Insegnanti del Comune di Tarcento 25 — Totale L. 146.

La presidenza dell'Asilo ringrazia.

Alla Congregazione di carità

Alla Congregazione di Carità la famiglia Morgante di Collalto ha offerto L. 50 per onorare la memoria del suo scomparso.

MANIAGO

Previdenza e risparmio fra gli operai delle coltellerie

Il benemerito Istituto Nazionale delle Assicurazioni, volendo che il maggior numero delle maestranze addette a queste fabbriche riunite in Coltellerie, fosse a conoscenza dei molteplici vantaggi del risparmio assicurativo, ha in questi giorni inviato dei suoi esperti che, con il concorso consenso dei dirigenti, hanno esposto agli operai il programma e le caratteristiche delle «Assicurazioni Popolari».

Queste forme adatte alla grande massa del popolo, prevedono a tutte le esigenze dei lavoratori dell'industria, e vanno incontro ad essi con modernità di vedute e di liberalità di condizioni.

Diffusissime all'estero, (Stati Uniti: 20 milioni di contratti per 350 miliardi di lire; Inghilterra 80 milioni di contratti per 116 miliardi di somme assicurate; Giappone: oltre 15 milioni di polizze per 20 miliardi di lire); nel nostro Paese vanno coraggiosamente affermandosi specie se si fa comprensione del denaro del lavoro.

E questa comprensione fra i dirigenti delle Coltellerie locali, fu piena ed encomiabile, onde intradare l'operaio ai salutari principi della previdenza assicurativa. Aggiungiamo da ultimo, non senza esprimere il nostro plauso, che i dirigenti, per facilitare il meccanismo contabile, hanno aderito perchè sul salario degli operai, venga effettuata la trattenuta del premio mensile convenuto.

Solo con tale mezzo il lavoratore sano è cosciente è «avvicinato» alla previdenza, poichè è risaputo che l'operaio vince la battaglia di risparmiarsi le prime cento lire, la porta gli è aperta per altre maggiori soddisfazioni.

SPILIMBERGO

La commemorazione di Michele Bianchi

Il Segretario del Fascio ha adunati sabato u. s. nella sala del Palazzo Comunale i fascisti per udire dalla radio la commemorazione di Michele Bianchi tenuta da S. E. Starace. Oltre alle Camicie nere e ai numerosi cittadini erano presenti: il Podestà, il delegato dell'Ispettore di Zona, il Segretario del Fascio, i membri del Direttorio, il Comandante la Milizia, il Comandante del Fascio Giovanile, la Delegata dei Fasci femminile. Tutti i presenti hanno ascoltato in una atmosfera di religiosità, l'orazione del Segretario del Partito, nitidamente riprodotta dall'apparecchio messo gentilmente a disposizione dal capotecnico Antonio della Schiava.

Alla fine il Segretario del Fascio ha proceduto all'appello del indimenticabile Quadrumviro, secondo il rito fascista.

Pro E. O. A.

Il Podestà cav. dott. Vittorio Vicentini ha versato L. 60 quale suo contributo personale a questo Comitato Comunale E. O. A.

Adunata avanguardisti

Domenica mattina si sono svolte le esercitazioni ginnico-sportive della Coorte Avanguardista. Il comandante C. M. Tito Pielli, ha ispezionato i reparti delle frazioni, procedendo alla designazione del C. S. e alla formazione dei manipoli dipendenti da questo Comando.

Corso modelli volanti

In seguito ad accordi avvenuti tra il cav. Raffaele Scarton, il Comandante del Fascio Giovanile ed il Commissario straordinario del Comitato Comunale dell'O. N. B., anche qui sarà tenuto un corso per modelli volanti, il quale si inizierà sabato 10 c. m. alle ore 20,30, presso la Casa del Fascio. A detto Corso possono partecipare i balilla, gli avanguardisti, ed i giovani fascisti che conoscano il disegno o la lavorazione del legno. Le iscrizioni si ricevono presso la Casa del Fascio.

L'incendio al Bacologico Ciriani

A seguito della notizia apparsa sulla edizione pomeridiana di ieri del nostro giornale, l'incendio allo stabilimento Bacologico Ciriani, sviluppatosi verso le tre di domenica, e che è terminato solamente verso le otto, ha prodotto danni molto inferiori alle 400 mila lire, come fu erroneamente pubblicato.

Possiamo assicurare, che cui si aggirano sulle 100 mila lire. Tutta la popolazione con a capo il Podestà, si è prodigata nell'opera di spegnimenti e i nostri pompieri, sotto la direzione del sig. Fausto Ongaro e del capo dei Vigili urbani sig. Sodermann, con encomiabile opera hanno potuto isolare l'incendio, impedendo che le fiamme avvolgessero il palazzo. Verso le 7, chiamati telegraficamente, giunsero i pompieri di Udine, che anch'essi furono di valido aiuto nell'opera di estinzione.

Veglione rimandato

Il Veglione Tricolore, che doveva svolgersi sabato prossimo nella Sala del Cinema Artini, è stato rimandato a data da destinarsi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'Assemblea degli Scarponi

Domenica scorsa, nella sala superiore della trattoria Gini, si è svolta l'assemblea generale degli Alpini in congedo. La presiedeva l'avv. G. Batta Marin, assistito dal Segretario Antonio Mathcart di Antonio. Erano presenti tutti gli iscritti.

Il Presidente non appena aperta la seduta ha fatto un'ampia relazione morale e finanziaria, illustrando chiaramente la vita dell'Associazione.

E' stato discusso poi in merito all'adunata di Roma che si svolgerà il 14 aprile p. v., invitando tutti gli iscritti ad intervenire compatti.

E' stato deciso di tenere un Veglione Verde nella serata del 12 andante, penultimo giorno di carnevale.

Dopo varie altre deliberazioni d'indole interna, ad unanimità è stato compilato il seguente telegramma:

«S. E. Perotti Prefetto Piacenza — Gruppo Alpini S. Vito riunito assemblea plaude meritata nomina invia deferente devoto saluto suo amato comandante».

Nomine sindacali

In questi giorni l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria ha ratificato la nomina del camerata Giustino Pricone a Fiduciario del Sindacato orchestrale per il Mandamento.

La notizia è stata appresa con piacere dalla categoria interessata perchè gli aderenti saranno certo tutelati nei loro giusti diritti.

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, ha inoltre chiamato a far parte del Direttorio Provinciale degli impiegati dipendenti dall'industria chimica il camerata Antonio Cassin della locale fabbrica lievito.

Ai nuovi dirigenti vive felicitazioni.

Benefico gesto

Domenica scorsa nella trattoria Gini una ventina di poveri sedettero a pranzo offerto con squisito pensiero dal concittadino il capitano cav. Aldo Dall'Armi.

I partecipanti oltremodo riconoscenti, porgono al benefattore le loro sentite grazie.

Funebri Papaiz

Domenica, alle ore 16, partendo dal Civico Ospedale, si sono svolti i funerali del compianto Luigi Papaiz, deceduto dopo breve malattia a 71 anni.

Cittadino esemplare, di animo buono, seppe circondarsi di stima e simpatia di tutti. I funerali perciò riuscirono imponenti per il largo concorso di cittadini di ogni ceto. Aprivano il lungo corteo splendide corone di fiori freschi inviate dalla moglie, dai figli, dal genero. Sulla bara spiccava un grande cuscino di fiori freschi.

Notammo pure una larga rappresentanza della Società Operaia della quale da molti anni il defunto era socio.

La bara era seguita dai figli e dai parenti del compianto Papaiz.

Dopo le esequie, celebrate in Duomo, il corteo si diresse al Camposanto, dove la salma venne tumulata. Ai congiunti tutti condoglianze.

Un incendio

Ieri mattina lunedì verso le ore 9 le campane della civica torre davano il segnale d'allarme. Infatti si seppe che nella vicina frazione di Savorgnano, per cause non ancora precisate, bruciava uno stallo con sovrastante fienile, di proprietà G. Batta Scodeller fu Antonio.

Parti subito l'autopompa con i nostri pompieri, sotto la direzione del cav. Battiston, i quali procedettero all'opera di spegnimento. Causa però del forte vento il fuoco favile caddero sulla stalla del vicinante Marino Venuti, propagando immediatamente l'incendio. Non solo, altre favile caddero, sempre a causa del forte raffiche di vento andavano sul fabbricato del sig. Giuseppe Renzi, appiccando fuoco ad una trave che per fortuna fu subito spenta, invece andarono distrutte le stalle o fienile e foraggio di Scodeller e Venuti. I danni, ancora imprecisati, sono coperti di assicurazione.

CORDOVADO

Nell'annuale della Milizia

Alla presenza di autorità, Camicie nere, avanguardisti, balilla, scolaresche, premilitari perfettamente inquadrati, rappresentanze dei combattenti, mutilati e degli insegnanti del Comune, l'undecimo anniversario della fondazione della Milizia è stato degnamente celebrato dal comandante Pinni. Questi, dopo aver dato lettura all'ordine del giorno del Capo della Milizia, e del Console Comandante la 63.a Legione «Tagliamento», esaltò con sintetiche parole l'opera svolta e quel che sta svolgendo la Milizia, la Guardia della Rivoluzione.

Dopo aver ricordato i camerati caduti, i decorati al valore, che stanno a dimostrare di quanta riconoscenza debba circondare la Nazione i suoi baldi militi, terminò inneggiando al Duce, al Fascismo, al Capo della Milizia.

Tutti i presenti risposero con un poderoso alalà.

Il Commissario dell'Opera Balilla indi iniziò con tutta la schiera di Balilla, Avanguardisti e Piccole italiane, il canto degli inni giovanili e della Rivoluzione, cui si associarono tutti i presenti.

La bella adunata si sciolse al grido di Duce-Duce-Duce! mentre i premilitari col loro istruttore cantavano «Giovinezza».

PALMANOVA

Dono al museo storico di Palmanova

Nell'ottobre dello scorso anno il cav. A. Cirio di Palmanova, attualmente di dimora a Bologna, ebbe a donare al nostro Museo storico una rara e preziosa medaglia di bronzo da cinquanta centesimi, dell'assedio di Palma, del 1814.

L'atto è stato vivamente apprezzato dai preposti al Museo storico e dal Podestà ing. Vanelli, i quali ebbero parole di grato e vivo ringraziamento pel cav. Cirio, il quale, pur lontano, serba ricordo memore per la sua città natia.

BAGNARIA ARSA

Il dono del Duce

Anche al nostro Comune è stata assegnata una parte della farina che il Duce ha destinato alla Provincia di Udine. Il quantitativo fissato a vantaggio dei nostri compaesani assistiti dall'Ente Opere Assistenziali, è sinora di otto quintali.

La notizia è stata appresa dalla popolazione tutta con vivissimo senso di gratitudine e di devozione verso Colui che tanto si adopra per alleviare le sofferenze dei miseri e bisognosi.

La festa di S. Biagio

Anche quest'anno, a Castions di Mure, si è svolta la tradizionale festa e sagra di S. Biagio, vescovo e medico. Nei primi tempi del Cristianesimo, S. Biagio era dottore a Sabasse in Armenia ed aveva clienti e godeva faccia di abile, specie ne' mali di gola. E' un santo che tutti conoscono, che la tradizione ha bene conservato anche presso il nostro popolo e che non ha perduto nel tempio, gli ammiratori.

La frazione di Castions di Mure era affollata anche dei devoti, dei paesi e dei Comuni contermini, venuti per ascoltare la Messa e per invocare l'ausilio del Santo protettore contro i mali di gola.

Scolaro infortunato

Lo scolaro Renzo Nussio di Luigi della vicina Campolonghetto, nel mentre, assieme ai suoi compagni, usciva, terminata la lezione, dall'aula scolastica, ebbe a scivolare in malo modo, tutta la gradinata di cemento che conduce all'uscita dell'aula stessa.

Egli riportò una contusione escoriata al terzo medio della gamba destra, giudicata guaribile dal medico curante, in una ventina di giorni, s. c.

SAN DANIELE

L'annuale della Milizia

Anche quest'anno la cerimonia per l'annuale della fondazione della Milizia si è svolta con austera solennità.

Convenute, nella sala dell'Albergo Roma alle ore 20,30, autorità, ufficiali e militi, il Segretario del Fascio di Combattimento porta alla Milizia il saluto e l'omaggio di tutti i fascisti. Alle gradite parole risponde il Comandante la Centuria, assicurando i gerarchi che la Milizia è e sarà sempre baluardo della rivoluzione e degna della fiducia che in essa ha riposto il Duce.

Data quindi lettura del proclama di S. E. il Capo di S. M. fece l'appello degli ufficiali e militi della Centuria deceduti e terminò inneggiando al Duce e al Regime.

Furono inviati telegrammi di omaggio e devozione a S. E. Teruzzi e al Comandante della Legione Alpina, Console cav. Alberto Liuzzi.

La cerimonia ebbe termine al canto degli inni fascisti.

Commemorazione di Michele Bianchi

Anche la nostra cittadina ha commemorato degnamente Michele Bianchi, Quadrumviro della Marcia su Roma e fedele interprete degli ordini e della volontà del Duce.

Su delle finestre — prospicienti la piazza Vittorio Emanuele III — erano stati collocati, per iniziativa del Segretario del Fascio, due altoparlanti e alle ore 20,30 i cittadini, già precedentemente informati da appositi avvisi murali, affluirono nella piazza per presenziare alla commemorazione tenuta dal Segretario del Partito.

Il magnifico discorso, rievocante l'opera silenziosa, devota, tenace dello scomparso Quadrumviro fu ascoltato dalla folla con austero silenzio e grande commozione.

Il brillante esito del veglione

Il veglione di sabato scorso ha ottenuto vivo successo. Tutto bene, come avevamo previsto. Gran de afflusso di coppie da Udine, Spilimbergo ecc.; moltissimi abbonamenti.

L'addobbo, superiore ad ogni elogio; ottima l'orchestra; ottimo anche il servizio di buffet.

Danze animate e allegria sana e vivace fino al mattino.

Cavalchina dei fiori

Lunedì prossimo al «T. Ciconi» avremo la Cavalchina dei fiori.

Questo ballo è divenuto ormai così tradizionale in provincia, che ci sembra quasi inutile farne la pubblicità.

Se negli anni scorsi, tante erano le persone venute dai centri vicini e lontani che il teatro era insufficiente a contenerle, quest'anno, per il maggior concorso che si prevede la faccenda si fa più seria.

A eliminare l'inconveniente ha già pensato il Comitato, provvedendo a far posto per tutto e per l'occasione ha messo in tutto punto una sala anche nei sotterranei, vasta e spaziosa quanto quella superiore. Sono in corso i lavori di addobbo che risulterà veramente singolare. Suoneranno due distinte orchestre.

La cucina del teatro fornirà un'ottima cena a coloro che la vorranno consumare nel teatro stesso e — come sempre — ottimo sarà pure il servizio di buffet.

Per prenotazioni dei «séparées» e acquisto dei biglietti rivolgersi al negozio del signor Tomaso De Cecco.

FAGAGNA

Il dono del Duce

E' qui giunto il secondo scaglione della farina, dono del Duce, assegnato alla Zona di San Daniele.

La notizia, presto propagatasi, ha prodotto lieta impressione nella popolazione la quale si mostra ogni giorno sempre più grata e riconoscente al grande Benefattore.

La farina, con il personale interessamento del reggente del Fascio, del v. presidente del comitato E.O.A., e del comandante del Fascio Giovanile è stata ripartita e consegnata subito ai Fasci della Zona, avvertiti tempestivamente.

Nastro bianco

Il camerata dott. Angelo Burelli, per la nascita del suo bel maschietto, ha versato al Comitato Comunale E.O.A. lire 50.

Nel mentre il Comitato ringrazia per l'offerta, formula al camerata Burelli, alla sua gentile signora ed al neonato i migliori auguri.

RAGOGNA

Tesseramento P. N. F.

La Segreteria amministrativa del Fascio comunica che le operazioni di tesseramento 1934 devono essere ultimate il 15 marzo p. v. L'ufficio del Fascio è aperto a tale scopo, ogni giorno dalle 16 alle 18.

Si avvertono i fascisti che dopo tale data non vi saranno proroghe.

TRAMONTI DI SOTTO

Assemblea degli artigiani

Domenica scorsa alle ore 15 è stata tenuta nella sala municipale la assemblea generale degli artigiani dei Comuni di Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra.

Presenziavano i rappresentanti delle autorità locali e i Fiduciari Comunali dell'Artigianato signori Ceva e Facchin.

Il dott. Daccor che presiedeva la assemblea ha particolareggiatamente illustrato il nuovo Statuto Federale, e le finalità della Federazione Artigiana e le molteplici forme assistenziali svolte dalla Segreteria Provinciale.

I numerosi artigiani intervenuti hanno seguito l'esposizione con molto interesse; taluni di essi hanno richiesto delucidazioni ed informazioni.

PONTEBBA

Nell' O. N. B.

Refezione scolastica. — Durante il mese di gennaio scorso il refettorio dell'Opera Naz. Balilla ha distribuito numero 1512 refezioni comprendenti litri 583 di minestra, Kg. 258 di pane, kg. 32 di carne e kg. 15 di frutta.

Venerdì ha avuto inizio la distribuzione del pane confezionato con la farina che il Duce ha avuto la bontà di donare al Friuli e che il locale Presidente dell'E. O. A. ha messo a disposizione della refezione scolastica.

Alla prima distribuzione di detto pane il signor Franco Presidente dell'O. N. Balilla ha illustrato ai 130 Balilla e Piccole italiane ammessi alla refezione il benefico gesto del Duce invitando tutti a pregare Iddio per la Sua conservazione alla Patria.

Il numero dei beneficiati da questa provvida istituzione ammonta quest'anno a centotrenta-no ai quali giornalmente vengono somministrati i seguenti generi: Litri 55 di sana minestra, Kg. 25 di pane, due volte alla settimana grammi 80 ciascuno di carne e saltuariamente frutta.

Il refettorio è giornalmente visitato da genitori e da autorità e tutti hanno parole di elogio per l'ottimo funzionamento e per l'appropriato arredo del locale.

Rapporto Ufficiali. — Sabato sera convocati dal Presidente comunale ebbe luogo nella locale sede Balilla il primo rapporto dell'anno degli ufficiali e dei graduati dell'Opera. Erano pure presenti la Fiduciaria e le Comandanti delle Giovani e Piccole Italiane. Il sig. Franco, Presidente del Comitato, dopo esaurito esame della situazione e dei bisogni dei singoli Comandi, fissò le direttive per l'opera da svolgere per portare l'organizzazione al dovuto grado di efficienza. Nominò il Capo Manipolo sig. Pir... il a capo dell'Ufficio Ordinamento e invitò tutti i presenti ad intensificare la loro opera per il perfezionamento ed il maggior potenziamento dell'Opera Nazionale Balilla.

Il successo della Veglia Verde

Il successo, che sino dalla vigilia si prevedeva per questa annuale veglia organizzata dalla ... N. Alpini di Pontebba, è stato nettamente superato. Sabato sera infatti la sala del teatro Comunale presentava un magnifico colpo d'occhio. Animazione ed allegria hanno regnato per tutta la sera. L'orchestra del ... ha condiuvato all'esito della serata e, ottimamente diretta dal prof. Agnola, è stata applaudita dal pubblico.

Gli «Scarponi» tutti sono rimasti soddisfatti davvero.

Veglionissimo della Società Operaia

Il brevissimo Carnevale fa sì che anche sabato prossimo a Pontebba si danzi. E' la volta questa della Società Operaia di Mutuo Soccorso, la quale sta organizzando il tradizionale Veglionissimo mascherato annuale.

I successi degli anni precedenti saranno certamente superati e di questa certezza sono pervasi gli organizzatori che da tempo sono all'opera infaticabili per preparare agli appassionati numerose sorprese.

CODROIPO

In Pretura

— Roberto Sambucco di Luigi d'anni 55 di Codroipo è imputato di contravvenzione per aver posto in vendita nel suo negozio in Codroipo dell'olio rancido. E' condannato a L. 100 di pena pecuniaria, più al pagamento delle spese processuali. Il Pretore ha ordinato inoltre che copia della sentenza sia pubblicata sui giornali «Il Popolo del Friuli» e l'«Agricoltura Friulana», ed affisso all'albo comunale e al C. P. E. L. spesa d'analisi a carico dello stesso.

GEMONA

La commemorazione di Michele Bianchi

Sabato 3 corrente, ricorrenza della morte del Quadrumviro Michele Bianchi, il Fascio di Combattimento ha provveduto a collocare un apparecchio radio nell'aula magna del Comune, dove sono convenute autorità e rappresentanze politiche e giovanili a sentire il discorso commemorativo di S. E. Starace, radiotrasmesso.

La vigorosa e forte rievocazione fatta da S. E. Starace ha attanagliato i cuori dei presenti.

Il corso mascherato del Dopolavoro

Anche i tempi duri, non lasciano tramontare le sane tradizioni.

La nostra cittadina eccelle, non soltanto nell'arte, nelle competizioni artigiane e di ogni genere, ma anche nelle mascherate.

Mascherate, svolte, oltre che con un certo senso artistico, anche con buon umore, con gaiezza, con vistosità di colori, con frecciate giuste.

Il corso mascherato qui da noi ha sempre il suo buon motivo e gli artigiani, i borghigiani sanno il fatto loro e mettono tanto impegno quanto ne metterebbero nelle faccende di casa propria.

Quest'anno scendono in lizza le principali borgate della cittadina: via Bini, via Caneva, piazza vecchia e nuova, l'irrequieto e baldanzoso borgo di Sotto, e via Cella, hanno tutti i loro abitanti mobilitati per i carri mascherati che domenica 11 corrente passeranno fra canti e suoni, fra l'affezionata folla del Mandamento e della Provincia.

L'iniziativa del Dopolavoro, il suo incoraggiamento a tanti artigiani che nelle lunghe ore invernali debbono pur trovare un passatempo non può che soddisfare tutto il paese.

Anche negli altri paesi del Mandamento si lavora, e alcuni carri mascherati faranno la loro comparsa, sorprendendo tutto il pubblico.

I premi messi in palio segneranno il trionfo dei migliori.

Le pendici del Glemina in fiamme

Verso mezzogiorno di ieri il Manipolo del fuoco della 55. Legione Alpina Friulana fu avvertito che sul Glemina, nella zona boscosa soprastante Montaglia e Sornico, si era sviluppato un incendio.

I militi del fuoco ed i militi della forestale con i carabinieri, seguiti da numerosi avanguardisti ed anche balilla moschettieri si portarono con il C. M. ing. cav. Renato Raffaelli e con il maresciallo sig. Comarin sul posto per disporre il servizio di spegnimento e di isolamento del fuoco che si era già esteso per circa un chilometro.

L'opera pronta del manipolo del fuoco, coadiuvato dalla forestale e da numerosi intervenuti, potè domare il fuoco e limitare il danno al bosco.

Alla Banca Popolare Cooperativa

L'Istituto bancario popolare cooperativo locale ha convertito tutto il Consolidato e Littorio di proprietà della Banca 5 per cento in redimibile dal 3.50 per cento. L'opera della Banca ha incontrato il pieno favore della cittadinanza e degli azionisti.

Movimentato inseguimento

Un certo Emilio Job di Ospedaletto era ricercato dai carabinieri. Ieri l'altro fu avvistato in via Cavour sopra un bicicletta. I carabinieri si misero ad inseguirlo assieme ad alcuni cittadini. Ma l'agilità e la velocità riuscivano a ritardarne l'arresto, finchè, inseguito dall'ing. cav. Raffaelli e da un carabiniere, rimaneva finalmente preso in trappola.

Decreto penale

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pontebba; visti gli atti processuali a carico di

TAMBURLINI SANTA da Chiusaforte, imputata di contravvenzione prevista dagli art. 37, 47, Legge 15. 10. 1925 N. 2033 e 14 A B R.D. 2. 9. 1932 N. 1225 per aver posto in vendita sciroppo di aranciata preparato con sciroppo glucosato e colorato artificialmente senza la prescritte dichiarazioni;

In Chiusaforte il 15. 11. 1933.

OMISSIS

Visti ed applicati gli articoli di legge citati e l'art. 506 Cod. proc. pen. condanna l'imputata Tamburlini Santa alla pena di lire cento di ammenda ed alle spese di procedimento ed a lire 35 per tassa di bollo verso l'Erario.

Dato a Pontebba, li 17 gennaio 1934 - anno XII.

Il Pretore: f.to CANNONERO
Il Cancelliere: f.to FARINA

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Visite al Segretario Federale

Nella giornata di ieri il Segretario Federale ha ricevuto la visita del Gen. Giacomo Appiotti, Comandante la Divisione Militare Territoriale, del ten. col. Ciccolella, comandante la Legione della R. Guardia di Finanza, di S. E. il sen. Cesare Mori, Presidente del Consorzio di Bonifica di II.o grado per la Bassa Friulana e del camerata on. Piero Pisenti, Deputato al Parlamento.

Le udienze del Segretario Federale

Per conoscenza e stretta norma di quanti desiderano conferire col Segretario Federale, si comunica che egli riceve tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 12.

L'orario suddetto sarà rigorosamente osservato.

O. N. B.

Casse scolastiche

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica che, con suo recente deliberato, sono stati nominati rappresentanti dell'O. N. B. nei Consigli di Amministrazione delle Casse Scolastiche e per gli Istituti Medi appresso indicati i sigg.: C. M. Trevisan Mario, R. Liceo Classico, Udine — cav. prof. Alberto Cusmani, R. Liceo Scientifico, Udine — prof. Carlo Zuna, R. Istituto Tecnico, Udine — prof. Giuseppe Apicella, R. Istituto Magistrale, Udine — prof. Francesco Farinaccio, R. Scuola Secondaria Avviamento professionale «P. Valussi» Udine — sig. Franco Gaetano, R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale, Pontebba — rag. Schio Luigi, R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale, Tarvisio — cav. De Marchi Lino, R. Scuola d'arte Carnica, Tolmezzo — rag. Gottardis Antonio, R. Liceo Ginnasio, Cividale del Friuli — cav. Matteo de Valenzuela, R. Istituto Tecnico Inferiore, Pordenone — dott. Comelli Pietro, R. Istituto Magistrale, San Pietro al Natisone.

Tale deliberato è stato notificato agli interessati e ai signori Presidi degli Istituti Medi predetti.

Per l'iscrizione nell'albo dei periti commerciali

Il Fiduciario Provinciale del Sindacato Fascista Periti Commerciali comunica:

Sono giunte a questo Sindacato molto numerose le domande tendenti ad ottenere l'iscrizione nell'Albo Ufficiale del Sindacato Fascista Periti Commerciali, ma ben poche di esse sono state corredate dai prescritti documenti.

E' necessario che gli aspiranti periti tengano presente che il solo diploma in genere non dà diritto alla iscrizione all'albo dei periti commerciali: occorre una lunga pratica professionale di perito che abbia particolarmente addestrata la mente a conoscere profondamente un dato ramo dell'attività umana, ciò che è necessario fare o non fare nell'esplicazione di questa o quella attività, le qualità che deve avere ed i difetti che non sono ammissibili in una data merce, il modo che un uomo deve tenere nella esplicazione di un mandato ricevuto, ecc.

In conclusione il perito commerciale deve essere una vera competenza nella sua materia poichè deve essere una specie di giudice dell'operato altrui. Il Sindacato Nazionale Fascista Periti Commerciali retto con profonda passione dal comm. prof. dott. Baldassare Gambino è costituito su queste basi ed ha organizzato saldamente i periti commerciali italiani in una categoria professionale conscia della propria dignità e dei propri diritti, ma conscia innanzitutto dei propri doveri.

Si riportano qui di seguito le categorie nelle quali si suddividerà l'Albo della provincia di Udine, e si raccomanda agli aspiranti alla iscrizione che precisino la categoria ed anche l'eventuale specializzazione nella categoria stessa: Abbigliamento — Agricoltura e Prodotti alimentari — Amministrazione e Contabilità — Traduttori ed Interpreti — Arte — Giornalismo — Collezioni d'Amatori — Preziosi — Arti Grafiche — Industria Cartaria — Fotografia — Cinematografia — Assicurazioni — Chimica — Combustibili — Consulenza legale e tributaria — Proprietà Fondiaria — Edilizia ed impianti inerenti — Meccanica — Elettrotecnica — Metallurgia — Ammobigliamento ed arredamento — Legnami o costruzioni di legno — Medicina e Chirurgia — Pelli e pellami — Scrittura — Trasporti e comunicazioni — Tessili.

I documenti da presentare sono i seguenti:

Domanda in carta protocollo uso bollo portante la dichiarazione che il richiedente non è stato espulso da alcuna organizzazione sindacale fascista, nè è attualmente espulso dal Partito, e segnalare l'eventuale appartenenza ad altri Sindacati fascisti. Dovrà essere accompagnata da tutti i documenti che ognuno riterrà necessari a dimostrare la propria capacità peritale, indicazione del titolo di studio, in possesso dell'aspirante perito (che il Sindacato si riserva di chiedere eventualmente in visione), dichiarazione circa l'eventuale appartenenza al Partito fatta dal Segretario Politico del Fascio di appartenenza, e per i non iscritti al Partito certificato penale, e certificato di buona condotta civile, morale e politica.

La domanda deve essere accompagnata da un vaglia di L. 10,10 per contributo rimborso spese di organizzazione.

Indirizzare al Fiduciario Provinciale del Sindacato presso il Comitato Provinciale Professionisti ed Artisti in Udine o personalmente al Fiduciario stesso rag. Francesco Cigolotti, Pordenone.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di questa sera

Questa sera, martedì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Pirro Rost terrà una conferenza sul tema: «Soldati d'Italia».

L'ingresso è libero, l'aula riscaldata.

Il programma del corso per malghesi e pastori di Tolmezzo

L'inaugurazione del corso avrà luogo lunedì 12 febbraio p. v., con l'intervento dei rappresentanti della Federazione Agricoltori, della Cattedra Ambulante di Agricoltura e di autorità locali e con una lezione del prof. cav. M. Muratori e una del dott. S. Braidot.

Il Corso si svolgerà poi con 2 o 3 lezioni al giorno dalle ore 9 alle ore 12, nei giorni di lunedì, e venerdì, di ogni settimana e precisamente:

Febbraio. - lunedì 12: dottori Muratori e Braidot; venerdì 16: dottori Rupolo e Pepe; lunedì 19: dottori Braidot e Muratori; venerdì 23: dottori Rupolo e Pepe; lunedì 26: dottori Muratori e Braidot.

Marzo. - Venerdì 2: dottori Stani e Rupolo; lunedì 5: dottori Muratori e Braidot; venerdì 9: dottoridottori Stani e Pepe; lunedì 12: chiusura del corso.

Le materie svolte dai singoli insegnanti saranno le seguenti:

Prof. dott. cav. M. Muratori: Indirizzo zootecnico in Carnia in rapporto all'alpeggio. Norme razionali di monticazione (4 lezioni).

Dott. prof. S. Braidot: Il Caseificio in malga (4 lezioni).

Dott. Rupolo: Norma per la tenuta ed il regolamento dei pascoli montani (tre lezioni).

Dott. Pepe: Igiene e profilassi veterinaria in malga (3 lezioni).

Dott. Giovanni Stani: Norme sindacali - economino - corporative (due lezioni).

Ai partecipanti regolarmente al Corso saranno rimborsate le spese di viaggio e rilasciato uno speciale diploma.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 29 gennaio al 4 febbraio furono presentate alla Associazione Fascista della Proprietà Edilizia in Piazza XX Settembre N. 2 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Cisis 1, vani 2 prezzo da convenire — P. Vittorio Emanuele 7, vani 3 uso uffici con wc - termos L. 250 — Viale Micesio 17 appartamento ammobiliato in villetta, composto di vani 4 con wc, bagno, giardino, prezzo d. c. — Via Zanon 5 camera ammobiliata con wc, bagno, stufa, prezzo d.c. — Via Marsala 10, vani 2 uso negozio L. 130 — Via T. Deciani 9 vani 1 uso magazzino L. 60 — Via Villalta 65/3, vani 2 con orto L. 75 — Viale Venezia 224, vani 4 con terrazza, orto L. 120. — Piazza Venerio 2, vani 10 con gas wc, bagno, termos, event. divisibile prezzo d. c. — Riv. Uff. Ragioneria Municipale — Via Castellana 1/3, vani 3 L. 120 — Via Villalta 85, vani 6 con wc, stufe L. 170 — Via Villalta 83, casa sola di vani 8 con wc, stufe L. 250 — Via Gemona 42 p. I. vani 6 con gas, wc, bagno, stufe lire 300 — Via Gemona 42 p. III, vani 5 con gas, wc, stufe, terrazza lire 250 — Via Pracchiuso 3 p. II. vani 5 con gas L. 160 — Via Pracchiuso 3, p. II. vani 3 L. 110 — Via Pracchiuso 3, p. III. vani 5 con gas L. 140 — Via Grazzano 72, vani 6 abitazione con magazzino L. 210 — Via Manin 19, vani 6 con gas, wc, bagno, termos L. 360 — Via Capodistria 1, casa sola di vani 4 L. 180 — Via Butrio 60, vani 2 L. 65 — Via Della Vigna 33, vani 8 con gas, wc bagno, prezzo d. c. — Via Tomadini 42, casa sola di vani 6 prezzo d. c. — Via Tomadini 44, casa sola di vani 6 prezzo d. c. — Via Rovigno 22, casa sola di vani 8 con wc giardino L. 300 — Via Del Freddo 1, camera ammobiliata L. 70 — Viale Ledra 34, vani 8 con wc, bagno, stufa prezzo d. c. — Via Aquileia 41/3 camera ammobiliata con stufa L. 90 — Via Polveriera 26, casa sola di vani 5 con tutti accessori L. 280. — Via Cernazai 4, casa di vani 4 L. 150.

CARNOVALE

Il ballo Cremisi

Si approssima il 10 febbraio, giorno atteso con tanto desiderio dalle signore e signorine, nella nascosta speranza di essere designate per la assegnazione di uno dei ricchi premi di distinzione.

Questa gara, nuova nelle feste cittadine, si effettuerà in modo gentile, e determinerà una gioiosa e movimentata concorrenza.

Per quanto riguarda la grande sorpresa, è già trapelato qualche cosa fra gli invitati, e perciò riteniamo di non essere indiscreti rendendo noto a tutti di quanto si tratta.

La Presidenza, preoccupata di far divertire anche le persone che non ballano, o di dissipare quel senso di monotonia che spesso si verifica nei balli disciplinati, ha scritturato appositamente una primaria Compagnia di riviste la quale darà brevi rappresentazioni sul palcoscenico, intercalandole durante la serata. Le produzioni saranno castigate in modo da non urtare la più timorosa sensibilità.

Plaudiamo a tutte queste belle iniziative che renderanno certamente la festa brillante e di generale compiacimento.

L'Assemblea della Banca Cooperativa Udinese

Sotto la presidenza del cav. Giusto Venier, Presidente del Consiglio di amministrazione, domenica scorsa ha avuto luogo, nel suo palazzo in via Cavour, la Assemblea generale del fiorente Istituto con la partecipazione di numerosi soci.

La relazione del Consiglio ha illustrato l'attività dell'Istituto che, anche nel decorso esercizio, si è inspirata ai criteri di Luigi Luzzatti il quale attribuiva alle Banche Cooperative una missione d'indole morale oltre che finanziaria. La relazione è stata accolta col più vivo fervore: da essa si rileva come il bilancio 1933 si presenti ottimo sotto ogni aspetto.

Date le garanzie che si richiedono per le varie operazioni di impiego del danaro e la serietà con cui le relative domande vengono esaminate dal Comitato di sconto, non si è presentato il bisogno di chiedere ai clienti versamenti immediati, concedendo così alle ditte finanziate quel respiro che è necessario allo svolgimento dei loro affari.

Nel 1933 si scontarono 14.567 cambiali per l'importo complessivo di L. 26.679.227,05 distribuite tra il piccolo e medio commercio e l'agricoltura locali.

Nonostante la diminuzione del tasso d'interesse, i depositi, sia a Risparmio che in Conto corrente, — anzichè diminuire — aumentarono, raggiungendo al 31 dicembre passato, l'importo di lire 12.123.605,48, con evidente prova di fiducia nell'Istituto.

E' da notare che i Titoli di proprietà della Banca figurano in bilancio al prezzo d'acquisto, cosicchè il loro valore di borsa presenta un margine di oltre mezzo milione di lire, che costituisce un'ulteriore riserva oltre l'ordinaria e straordinaria indicate nel bilancio.

Pur persistendo le difficoltà economiche generali, gli utili dell'esercizio sono superiori all'anno precedente. Consentirebbero l'assegnazione ai soci di un dividendo del 16 per cento sul valore nominale delle azioni, senonchè vieno limitato al 12 per cento (in ragione di lire tre per ogni azione da L. 25) anche in adesione delle superiori direttive che consigliano il rafforzamento delle riserve.

Il Sindaco prof. Cella ha dato lettura della relazione del Collegio sindacale, la quale conferma le fiorenti condizioni dell'Istituto e l'assoluta regolarità della sua gestione.

Alcuni soci hanno manifestato la loro soddisfazione per l'opera spiegata dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione nonchè dagli impiegati, dopo di che il bilancio è stato approvato ad unanimità e con plauso.

Ad unanimità vennero pure confermati a Consiglieri gli uscenti sigg. co. Antonio Berotta; dott. comm. Giuseppe Biasutti e Pietro Rizzi; a Sindaci effettivi i sigg.: prof. rag. Dino Cella, dott. Giovanni Mauro e avv. cav. Gino Zagato; a Sindaci supplenti il cav. Giuseppe Micoli ed il dottor rag. Cirillo Marinatto.

Udine non richiederà rimborsi del consolidato 5%

Nastri bianchi

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere:

Sig. Luisa Kekler Avanzo, L. 20 — sig. Fattori Romeo per la nascita di Anna Luisa L. 20 — Miani Ettore per la nascita di Niryana, L. 2 — rag. Francesco Grillo per la nascita di Maria Grazia, L. 20 — sig. Marinello Marinelli per la nascita di Giancarlo, L. 15 — sig. De Marco Giovanni per la nascita di Giampaolo, L. 2 — sig. Dante Volpini per la nascita di Giuliana, L. 25.

Assemblea di mestiere

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che in conformità al calendario pubblicato, sono convocati presso la Sede (piazza Venti Settembre 11) tutti gli artigiani inquadrati nei mestieri di:

Decoratori con fiori: il 7 febbraio 1934-XII alle ore 21.

Addobbatori e Apparatori: il 7 febbraio 1934-XII alle ore 21.

col seguente ordine del giorno: 1) Statuto e ordinamento federale; 2) Nomina del Capo Mestiere e dei membri di Consulta; 3.) IV. Fiera di Firenze; 4.) Varie.

Il treno bianco per Tarvisio per la grande adunata sciatoria

Domenica prossima, in occasione della grande adunata sciatoria che avrà luogo a Tarvisio sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, partirà dalla nostra stazione il «treno bianco».

Il gran pubblico degli sports invernali accoglierà indubbiamente con la più viva soddisfazione l'istituzione del treno bianco che gli permette di raggiungere con una spesa modicissima Tarvisio, il candido paradiso dei nostri sciatori.

L'organizzazione dei «treni bianchi» curata dal Dopolavoro Provinciale di Udine in collaborazione con la benemerita Società Escursionisti Friulani, è veramente perfetta.

Le Ferrovie dello Stato agevolano in tutti i modi la simpatica iniziativa, mettendo a disposizione il materiale migliore. Il personale poi è sempre gentile e premuroso verso i viaggiatori che trovano lungo il percorso ogni conforto e comodità.

Siamo certi di non errare affermando che per questa grande adunata i biglietti del treno bianco andranno a ruba.

Nell'interesse dei partecipanti si consiglia di provvedersi a tempo dei biglietti, che sono già messi in vendita al prezzo di lire 14 per i dopolavoristi e di lire 15 per i non dopolavoristi, presso il Dopolavoro Provinciale — Piazza Venti Settembre — e presso il negozio dell'ottico Giacobbi, in via Cavour.

Giunta provinciale amministrativa

Affari approvati

(Seduta del 5 febbraio 1934-XII)

UDINE, Legato Tullio: Acquisto terreno.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Devoluzione metà proventi contravvenzioni stradali.

PRAVISDOMINI: Compenso al portalettere per seconda distribuzione.

VILLA SANTINA: Progetto miglioramento bosco Saletto svincolo cauzione.

CONSORZIO BOSCHI CARNICI: Autorizzazione stare in giudizio contro privati.

MALBORGHETTO, CAMPOFORMIDO: Liquidazione interessi allo Esattore su anticipazioni.

CONSORZIO ACQUEDOTTO TARCENTO-BUIA: Mutuo L. 25 mila.

UDINE: Aggiunte alla vigente tariffa per aree riservate nel Cimitero.

ENEMONZO: De Antoni Umberto, svincolo cauzione taglio bosco Lovinzola.

AZZANO: Contributo pro Befana fascista.

MANZANO: Erogazione somme alla Congregazione di Carità.

ARTA: Concessione gratuita legname alla Fabbriceria di Fielis.

TAIPANA: Contributo al Comitato Opera Nazionale Balilla.

BAGNARIA: Elargizione L. 3000 a favore della Congregazione di Carità, — Contributo all'O. N. B.

PRAVISDOMINI, RAVASCLETTO: Contributo al Comitato Assistenza Invernale.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Contributo alla R. Deputazione di Storia Patria.

COLLOREDO: Contributo alla Congregazione di Carità.

Affari vari

UDINE: Servizio bandistico pel 1934 (rinvia).

S. GIOVANNI AL NATISONE: Aumenti periodici alla guardia-stradino Bergamasco. (rinvio).

FAGAGNA: Modifica pianta organica. (rinvia).

CASSACCO: Sussidio a scanso ricovero alla famiglia Gerussi. (approva limitatamente).

PAULARO: Nomina incaricato suono campana segnale scuola. (rinvia).

PONTEBBA: Concessione gratuita legna a Baron Bortolo. (rinvia).

VENZONE: Assunzione contributo straordinario dell'1 per cento a favore Cassa Previdenza. (rinvia).

L'affermazione del Dopolavoro all'adunata del «Nevegal»

Una bella affermazione ha riportato domenica scorsa il Dopolavoro Provinciale di Udine, all'adunata del «Nevegal» alla quale partecipò con una pattuglia di escursionisti sciatori e con il gruppo corale in costume friulano, del Dopolavoro di Passons.

Al Dopolavoro Provinciale di Udine è stata assegnata la artistica targa del Dopolavoro di Belluno per essersi distinto fra gli altri partecipanti al convegno; gli è stata pure assegnata la medaglia d'argento dell'amministrazione provinciale di Bolzano per l'affermazione del gruppo popolaresco in costume ed infine si è aggiudicato coppa del Segretario Federale di Belluno per l'ottima esecuzione dei canti di guerra.

Tre denuncie per un furto di galline e conigli

Giorni or sono, tale Galindo Trangoni fu Giulio dimorante in via del Cotonificio, rientrando nella sua povera baracca, constatò con amarezza che durante la sua assenza, i ladri lo avevano derubato di nove galline, di un gallo e di un coniglio, riuscendo nel loro intento mediante un foro praticato nella parete di legno della baracca stessa.

Del furto furono informati i carabinieri di via Gemona i quali iniziarono le relative indagini che portarono alla identificazione dei ladri nelle persone di Corrado Drigani di Beniamino d'anni 28 dimorante in via di Mezzo, e di Guglielmo Tambozzo di Giovanni di anni 21 dimorante in via Sondrio.

Entrambi furono denunciati alla autorità giudizaria unitamente a Giacomo Zamer di Giuseppe dimorante in via T. Ciconi ritenuto responsabile di ricettazione, per aver comperato i pennuti rubati al Trangoni.

Parte della refurtiva fu ricuperata e restituita al Trangoni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Madama di Tebe

Con una simpaticissima edizione di questa vecchia ma sempre cara operetta di Carlo Lombardo ha debuttato iersera fra noi la Compagnia di operette «La Gaudiosa». Il pubblico è stato largo d'applausi agli interpreti tutti ed a viva voce ha voluto i bis dei due duetti comici del primo e del secondo atto. La coppia brillante Folly-Garuffi e quella lirica Bassi-Bona, si sono conquistate subito le simpatie del pubblico numeroso che affollava il teatro in ogni suo ordine di posti, ed ogni momento dell'operetta che dette loro modo di eccellere, fu accolto dai più vivi consensi e talvolta da richieste di bis.

La messa in scena era decorosa e l'orchestra — diretta dal m.o cav. Fontana — seppur ridotta, ha collaborato non poco al successo lieto della serata.

Questa sera seconda recita con la ripresa di «Eva» di Franz Lehar; giovedì, in occasione della festa carnevalizia, speciale mattinata per i bimbi che, se accompagnati, avranno l'ingresso gratuito allo spettacolo.

Gamza

Continuano all'Eden i concerti sinfonici

Col prossimo programma «La principessa Nadia», il Cinema Eden, offrirà il secondo grande Concerto Sinfonico eseguito dalla celebre orchestra sinfonica di Berlino, sotto la direzione del compianto maestro dott. prof. Max V. Schillings. Sarà svolta la «Ouverture» dell'Opera «Guglielmo Tell» di Gioacchino Rossini.

L'iniziativa di questi eccezionali «fuori spettacolo» ha incontrato la piena approvazione della cittadinanza, poichè essa è sempre desiderosa di vedere e di sentire cose belle, specie in quanto vi sia di musicalmente artistico.

Tetano traumatico

Ieri nel pomeriggio fu accolto d'urgenza al Civico Ospedale, l'agricoltore Francesco Franzolini fu Giuseppe d'anni 57 dimorante in via Pradamano, per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad una ferita al dito pollice della mano destra, riportata accidentalmente una ventina di giorni fa.

Il medico di guardia dott. Pittoni fece trattenere il Franzolini nel Pio Luogo, riservandosi la prognosi.

Bollettino demografico di UDINE del 5 Febbraio 1934 - XII

Nati	6
Morti	3
Matrimoni	5

Matrimoni

Zoppas Ugo ferroviere con Irma Dusso sarta — Mauro Albino impiegato con Gri Angelina casalinga — Agostinis Tullio sarto con Purino Maria sarta — Zilli Guglielmo impiegato con Cosatti Anna chiamata Ada sarta — Casaleggi Filippo insegnante con Santi Eloisa insegnante.

Morti

Cuttini Ester di Antonio di anni 31 casalinga — Cerneaz Augusto Vittorio fu Luigi di anni 53 agente di commercio — Visintin Gio. Batta di Gio. Batta di anni 42 guardia comunale.

Alla Scuola di Cultura Cattolica

La conferenza di P. Zanini

Un magnifico uditorio ebbe domenica sera P. Giuseppe Zanini, e la sua conferenza su «Cina antica e nuova» piacque assai.

Col sussidio di belle proiezioni l'oratore illustrò l'arte ed i costumi cinesi, rievocò ricordi del passato e situazioni del presente: ne risultò un complesso sufficiente par dare un'idea di quel popolo, che si credeva all'avanguardia dell'umanità ed è statico da millenni.

Nella sua parola semplice ma calda si sentiva il cuore del Missionario, che visse per parecchi anni le angustie di quel popolo grande ed infelice.

Il pubblico seguì con massimo interesse ed in fine proruppe in lunghi applausi.

Ultimo giorno all'Eden "La suora bianca,,

Il crescente successo ottenuto dal capolavoro 1934 Metro Goldwyn Mayer parlato in italiano: «La Suora bianca» il romanzo di grande passione, di ardente amore e di fede nell'interpretazione della celebre coppia romantica Helen Hayes e Clarke Gable; detto spettacolo viene replicato ancora oggi dalle ore 16 (4 pom.) precise per l'ultimo giorno al Cinema Eden.

In preparazione un brillante film Paramount parlato in italiano: «La principessa Nadia» con gli stessi interpreti di «Segno della Croce»: Fredric March e Claudette Colbert, cioè Marco e Poppea.

Gli arditi del mare

La Metro Goldwyn Mayer, la più grande casa cinematografica del mondo ha allestito uno spettacolo imponente in esaltazione marinara; chiamasi il film dell'azzurro, chiamasi il film dell'eroismo; ma il suo vero titolo è «Arditi del mare» il film che all'eroico si unisce la vicenda amorosa; il film che tratta un'episodio della guerra mondiale, il film che ha la pagina sentimentale nella drammaticità della battaglia; il film interpretato da Robert Montgomery, Madge Evans, Walter Huston.

«Gli arditi del mare» nella versione parlata in italiano ha ottenuto il più alto elogio dalle LL. MM. i Reali d'Italia, e da tutti i Principi di Casa Savoia, nelle visioni private svolte a cura della Metro Goldwyn Mayer; ha ottenuto il più largo appoggio dalla Lega Navale Italiana, poichè il film veramente è consono agli sforzi ed agli eroismi compiuti dalla gente di mare; è il film a cui partecipa tutta la Marina da guerra americana; è infine lo spettacolo destinato al più vivo entusiasmo ed al più completo successo.

«Gli arditi del mare» verrà presentato al Cinema Cecchini, appena ultimate le repliche dell'acclamato film italiano Cines: «Non son gelosa» la comicissima vicenda amorosa, saporita e vivace, interpretata da Nino Besozzi, Marcella Albani e Luigi Almirante, che attualmente trionfa sullo schermo.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Compagnia «La Gaudiosa»).

EVA. — Operetta in tre atti di Franz Lehar. - Ore 21.

Cinematografi

EDEN

LA SUORA BIANCA. - Capolavoro parlato in italiano con protagonisti Helen Hayes, Clark Gable e Lewis Stone. Repliche a richiesta. Valide le riduzioni. — Ore 16.

IMPERO

CORTIGIANA. - Ripresa del capolavoro Metro di successo mondiale con protagonista Greta Garbo, Clark Gable e Jean Hersholt. - Ore 17.

CECCHINI

NON SON GELOSA — Ripresa del più comico film Cines di grande successo con Nino Besozzi, Marcella Albani e Luigi Almirante. Valide le riduzioni. Ore 17.

108

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 3

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 — Redazione e Amministrazione 8-60 — Pubblicità 9-59

La consegna della tessera di "combattente,, agli ufficiali delle forze armate

Domenica, alle ore 11 nel salone del Circolo Militare di Presidio, i Combattenti friulani, dopo la visita ufficiale a S.E. il Comandante il Corpo d'Armata, hanno consegnato la tessera speciale agli ufficiali del Presidio di Udine.

Il labaro delle Medaglie d'Oro, che riassume il sacrificio guerriero ed eroico della gente friulana, fu salutato con un senso di viva commozione da tutti gli intervenuti.

Il comando di «attenti», militarmente scandito dal Comandante la Divisione, saluta l'ingresso di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Testa, del Segretario Federale cav. rag. Fumei, del podestà cav. co. d'Attimis e del Direttorio Federale dei Combattenti cav. uff. ing. Someda, presidente; cav. uff. prof. Catalani vice presidente, cav. Degani, cav. Bonanni con il Segretario cav. Casoli, tutti con decorazioni ed in Camicia nera.

Erano presenti i rappresentanti di tutti i Corpi Militari di stanza ad Udine, il Console della 63 Legione «Tagliamento» della M.V.S.N. cav. Grillo, il colonn. comm. Mombellardo per gli «Azzurri» e gli ufficiali in congedo, il cav. uff. Alciati per i Mutilati, il magg. cav. Angelini della Legione R. Guardia di Finanza, con cinque ufficiali, la sig. Boccaccini per le Famiglie Caduti in Guerra e tutti i presidenti delle Associazioni di Arma e Associazioni patriottiche.

L'omaggio dei combattenti

Nel commosso silenzio di tutti i presenti, il Presidente della Federazione Combattenti così disse:

«Signor Generale, Signori Ufficiali! Nella nostra Associazione, per ragioni statutarie e per considerazioni di carattere morale, non esistono soci onorari, ma vivissimo era nell'animo di tutti i commilitoni d'Italia il desiderio di dare forma concreta ai vincoli di schietto cameratismo che legano i combattenti di Vittorio Veneto all'Esercito che riassume la continuità e la potenza della Patria.

Con il consenso delle superiori gerarchie militari il Direttorio Nazionale Combattenti ha ottenuto che tutti i militari delle Forze Armate dello Stato, in attività di servizio, entrino a far parte della nostra famiglia.

Io Vi tacerò il senso d'orgoglio per l'onore che mi è dato di procedere alla consegna della tessera speciale; essa lega spiritualmente i reduci della guerra a Voi che silenziosamente e con alto spirito di devozione al Regime, garantite la sicurezza della Patria.

La presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario Federale, del Podestà, onora il rito di questa consegna, ma a renderlo sacro concorrono tutti i Caduti in guerra friulani che vivono nel nostro labaro e nel nostro cuore.

Essi ricordano che non vi è potenza senza volontà, che non vi è grandezza senza sacrificio. Noi raccogliamo il Loro mònito e Vi diciamo che il giuramento fatto a vent'anni è indelebile nel nostro cuore; Vi assicuriamo che siamo pronti a rivestire ed onorare il grigio-verde, agli ordini del Duce, per la Gloria del Re per la grandezza della Patria».

Un giuramento degli ufficiali

Quindi il comandante la Divisione, Generale Appiotti, pronunciò le seguenti parole:

«La tessera speciale che oggi ci è consegnata è carta di nobiltà del patriziato della nuova Italia. All'atto della sua investitura l'antico cavaliere ripeteva il giuramento per quegli alti ideali, ai quali già aveva consacrato opera e valore. E qui noi ricevendo la carta di un'aristocrazia di popolo, sorta dalle trincee, dai campi della vittoria radiosa d'Italia, nel ringraziarvi, o signori, dello altissimo onore, ripetiamo con fede incrollabile il giuramento che fu e deve essere vivo in noi per tutta la nostra giornata terrena.

I. Promettiamo di obbedire fedelmente semplicemente così come comanda il Duce e il dover nostro, di continuare a combattere le dure battaglie della Patria e di servire in ogni incarico in ogni compito, con la stessa tenacia, abnegazione come combattè il fante delle trincee insanguinate, senza speranze di premi nè ricompense; onestamente da cittadini integerrimi, senza egoismi calcolati o calcolatori.

II. Promettiamo di educare i figli delle famiglie nostre, dei concittadini nostri, chiamati per l'addestramento guerriero, all'amore senza confini per questa nostra Patria divina, acchè essi, quando vedranno passare alla testa dei gloriosi reggimenti le bandiere lacere, santificate dal sacrificio purissimo di migliaia di eroi, sentano come un nodo alla gola ed abbiano alle loro ciglia lacrime di commozione, di venerazione, di orgoglio, per essere figli, consanguinei, discepoli di combattenti.

Un antesignano dei tempi, un grande, un fervente patriota, predisse che solo il sangue dei suoi figli avrebbe rigenerato la Terra nostra.

E così fu. Questo sangue promettiamo, giuriamo ancora oggi, in questo giorno solenne, di essere pronti sempre e dovunque a versare.

Eleviamo ora il pensiero reverente alla Sacra Maestà del Re, al Duce nostro amatissimo e soprattutto a questa Patria, la più gloriosa dei tempi, la più bella che mano divina plasmò sulla terra.

Viva l'Italia nostra».

La consegna delle tessere

Un fervido alalà al Re e al Duce corona le nobilissime parole degli oratori; quindi fu proceduto alla consegna delle tessere.

La forma severa del rito ha ricondotto militari e borghesi alla schietta fraternità trincerista.

Con questa cerimonia i combattenti hanno iniziato la consegna della tessera dell'Associazione agli ufficiali e sottufficiali dello Esercito e della Milizia, in servizio attivo.

Il Comando della Divisione ha ripartito tutti i Comandi, Corpi Reparti e servizi dislocati nel presidio di Udine nei seguenti gruppi:

1. Gruppo, Comando La Divisione Celere, Comando prima Brigata di Cavalleria, Reggimento Piemonte Reale Cavalleria.

2. Gruppo, Comando tredicesima Brigata di Fanteria, secondo Reggimento Fanteria «Re» IV Battaglione Carri Armati, Comando Distretto Militare di Udine, Comando Militare di Stazione.

3. Gruppo, Comando terza Brigata Alpina, 8. Reggimento Alpini.

4. Gruppo Comando Artiglieria di C. A. XI.o Centro Automobilistico.

5. Gruppo. Comando Genio C. A., 11. Reggimento Genio, Ufficio delle Fortificazioni.

6. Gruppo Presidio Aeronautico Militare di Udine e M.V.S.N.

Le date ed i particolari per la consegna delle tessere saranno concretati dalla locale Federazione Combattenti mediante accordi con i Comandi interessati. Le cerimonie avranno svolgimento alla presenza della truppa, del Direttorio Federale Combattenti e degli appartenenti alle Associazioni d'Arma.

Per i Comandi dipendenti dalla Divisione Militare fuori dal Presidio di Udine, saranno emanate ulteriori disposizioni appena ultimate le cerimonie del Capoluogo.

Il primo torneo di dama
Porzio campione sociale 1934

Nelle sale del Caffè «Arco Celeste» ha avuto epilogo il primo torneo udinese di dama. Epilogo regolare e felice: larga presenza di appassionati ed ogni battuta della delicata contesa è stata seguita con particolare interessamento.

Col torneo, valevole per il titolo di campione udinese, ha iniziato la sua attività il Dopolavoro Damistico Udinese. E' meglio non poteva aprire la sua attività il giovane sodalizio che sotto l'egida della Federazione Damistica Italiana, ha curato un'organizzazione delle più perfette ed encomiabili.

Parecchi e di valore erano i concorrenti sicchè le varie battute hanno dato luogo a delle fasi non solo interessanti ma emotive.

E' riuscito a spuntarla su tutti Enrico Porzio. Questi ha certamente messo in evidenza rare doti di giocatore tecnico. Meritatamente al secondo posto è terminato l'anziano Giuseppe Antonini il quale dopo aver ultimato il torneo a parità di punti col Porzio, veniva da quest'ultimo superato nella finale per tre a uno. A lui, è doveroso un plauso oltrechè per la sua abilità, per l'esemplare comportamento.

Al terzo posto si è insediato Giuseppe Ziri, uno dei favoriti, giocatore di grandi possibilità, vincitore del girone d'andata.

Ai classificati d'onore seguono Renzo Gorassini che mantenutosi nelle posizioni d'avanguardia si è poi visto, per il ritiro del giocatore Cividino, relegato in posizione meno avanzata. E' però riuscito brillantemente fino a portarsi in quarta posizione. Una vera sorpresa è stata la prova fornita da Ferdinando Fabris, bene si deve dire anche di Mario Cancelliere il quale, iniziato il torneo dopo lunga assenza dalla damiera, con progressivo miglioramento perveniva a collocarsi in buona posizione.

Il quotato Mario Bongiovanni invece, partito bene, ha calato parecchio alla distanza. Cividino poteva fare molto di più. Degli altri, il tenace Trevisan si è battuto bene impegnando sovente i migliori. Così dicasi di Guido Marchetti o di Alfonso Sernagiotto. Bene Masutti, Zanot, Cuttini e Perez.

Al termine del torneo è seguita, tra grande entusiasmo, la premiazione fatta, con appropriate parole, dal solerte segretario del Dopolavoro Damistico sig. Antonio Quintavalle che sostituiva il Presidente sig. Orfeo Tempestini, assente da Udine.

Le classifiche ufficiali

Ecco pertanto la classifica ufficiale:

1. Porzio Enrico proclamato campione udinese di dama per l'anno 1934 (medaglia speciale, coniata dalla F. D. I. e diploma d'onore della F.D.I.) punti 67 — 2. Antonini Giuseppe (medaglia grande d'argento e diploma del Dopolavoro) punti 67 — 3. Ziri Giuseppe (medaglia d'argento media e diploma) punti 62 — 4. Gorassini Renzo (medaglia di bronzo e diploma), punti 56 — 5. Fabris Ferdinando (medaglia bronzo e diploma) punti 55 — 6. Trevisan Lidio punti 54 — 7. Bongiovanni Mario punti 52 — 8. Sernagiotto Alfonso punti 51 — 9. Marchetti Guido punti 51 — 10. Cancelliere Mario punti 48 — 11. Masutti Luigi punti 46 — 12. Zanot Domenico punti 42; 13. Cuttini Lido punti 40 — 14. Perez Giovanni punti 30.

L'ordinamento dell'Artigianato

Il Segretario Generale della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia, prof. Mario Baruchello, a suo tempo, diramò alle Segreterie provinciali dipendenti, le seguenti disposizioni sull'ordinamento nazionale dell'artigianato e che crediamo utile riportare.

Le direttive

L'ordinamento provinciale dell'artigianato per poter rispondere alla volontà della legge sindacale fascista e ai caratteri della attività artigiana, deve essere studiato partendo da alcuni punti fermi che è bene sommariamente accennare.

1. — L'elemento di coesione, o quanto meno il più importante fra gli elementi di coesione della Associazione Sindacale degli Artigiani, è lo «spirito di mestiere». Tradizione, identità di tecnica, orgoglio di perfezione produttiva, solidarietà di interessi creano fra gli appartenenti allo stesso mestiere una unità spirituale, che esiste solo in misura minore, o non esiste affatto, o si muta in urto e contrasto, nei rapporti fra esercenti mestieri affini, o diversi o concorrenti. Questo fattore di coesione, questo «cemento sindacale» è un elemento costruttivo fondamentale del sindacalismo fascista. L'ordinamento provinciale sindacale artigiano deve perciò fondarsi prima di tutto sulla unità «mestiere».

2. — La formazione, il numero, i caratteri dei mestieri variano profondamente da regione a regione. Non è perciò possibile formare un inquadramento di «mestieri» uguali dal nord al sud del nostro paese. La formazione dei raggruppamenti sindacali «mestiere» deve essere elastica, e lasciata, entro certi limiti, all'apprezzamento delle condizioni locali di ogni provincia.

3. — Ogni «mestiere» deve esprimere dal suo seno un capo. Un uomo di buona volontà, che abbia perfetta conoscenza della tecnica del suo mestiere, che per le sue qualità di buon artigiano sia apprezzato dai suoi camerati. Il capo di un mestiere deve essere prima di tutto un bravo artigiano, poi un uomo capace di occuparsi con fede e con disinteresse per il bene degli artigiani che lo hanno scelto a loro capo. La Federazione ha assoluto bisogno di mettere in valore uomini di questo genere; per mezzo di essi soltanto essa può vivere la vita, i bisogni, le aspirazioni degli artigiani che esercitano, in una provincia, un dato mestiere. Attraverso l'autorità e il prestigio personale del capo-mestiere meglio che attraverso l'opera di estranei la Federazione può guidare l'azione sindacale del gruppo «mestiere».

4. — Se la formazione dei mestieri deve essere varia da provincia a provincia la formazione degli organi direttivi provinciali deve invece essere rigida: rispondere cioè a criteri di uniformità. L'ordinamento fino ad oggi in vigore aveva il difetto di essere estremamente diverso da provincia a provincia, così da non poter servire di base alla formazione regolare di organi nazionali rappresentativi dell'intiero artigianato italiano. La formazione degli organi direttivi provinciali dovrà perciò farsi partendo, non dal mestiere, ma da raggruppamenti di mestieri affini, in numero e con caratteri preventivamente e rigidamente determinati, uguali per tutta Italia.

5. — Un organo provinciale, formato di un numero limitato di membri, composto, in modo da rappresentare degnamente ed efficacemente le attività artigiane fondamentali di una provincia deve essere considerato come l'esponente massimo dell'artigianato della provincia, e chiamato ad esplicare, sotto la presidenza equilibratrice e responsabile del Segretario provinciale, una azione continuativa ed effettiva di orientamento e di assistenza sulle attività artigiane.

I "mestieri,,

Partendo da queste premesse gli uffici della Segreteria generale, con la collaborazione di alcune fra le più importanti Segreterie provinciali, hanno cominciato a predisporre un elenco completo di tutte le attività artigiane. Le voci di questo elenco sono, potenzialmente, altrettanti «mestieri». Le voci sono riunite in 22 gruppi, tenendo conto delle affinità produttive esistenti fra di esse.

Nell'elenco così formato c'è embrionalmente tutto il nuovo l'ordinamento sindacale provinciale dell'artigianato.

Infatti le numerosissime voci, che in ognuno dei 22 gruppi indicano le varie lavorazioni dello artigianato, raggruppate in ogni provincia in modo da tener conto delle caratteristiche artigiane locali, costituiscono i nuclei fondamentali, basilari dell'ordinamento: i «mestieri».

Perchè abbiamo voluto riprendere nella nostra Federazione anche agli effetti organizzativi, questo vecchio nome, il «mestiere»? Perchè chiunque senta la nobiltà del lavoro artigiano deve sentire la nobiltà secolare di questo nome; perchè nella parola «mestiere» è insito il concetto di selezione e di perfezione tecnica, e cioè il concetto più severo dell'artigianato, che accoglie gli «uomini del mestiere», non i dilettanti e i lavoranti improvvisati e incapaci.

Si formano così in ogni provincia, i nuovi raggruppamenti, i mestieri. In una potranno formarsene solo pochi, in un'altra molti, a seconda delle condizioni dello Artigianato locale.

Ciascun mestiere dovrà tenere periodicamente le sue assemblee.

La prima cellula organizzativa dell'artigianato, il mestiere, se formata con intelligenza, raccogliendo cioè in esse uomini che sentano fra loro l'affinità di interesse sindacale, lo «spirito di mestiere», è indubbiamente il gruppo più fervidamente vitale della Federazione artigiana.

Le comunità

Il vecchio statuto dell'Artigianato, all'art. 16 così dispone: «Il Presidente istituisce fin dal suo sorgere le comunità di arti e mestieri, con facoltà di aggiungerne altre e di raggrupparne secondo le necessità locali delle organizzazioni».

E' in questo articolo riconosciuta la facoltà del Presidente, e quindi dell'on. Commissario della nostra Federazione, di procedere al riordinamento dei gruppi professionali artigiani. E' il riordinamento è stato studiato e messo in attuazione come segue.

I mestieri sono raccolti provincialmente in gruppi, precisamente in 22 gruppi, ai quali è attribuito il vecchio nome di «Comunità».

Tutti i mestieri del legno di una provincia formano una comunità, e così quelli del ferro e dei metalli, quelli del cuoio e della calzatura, quelli della tessitura e del ricamo, ecc.

* * *

Le comunità che possono essere costituite sono le seguenti:

1. — Comunità del legno.
2. — Comunità del ferro e dei metalli.
3. — Comunità dei decoratori e dei pittori.
4. — Comunità degli installatori di impianti.
5. — Comunità dei sarti, dei cappellai e delle attività accessorie dell'abbigliamento.
6. — Comunità del cuoio e della calzatura.
7. — Comunità degli orafi, argentieri e affini.
8. — Comunità della ceramica, del vetro e affini.
9. — Comunità della tessitura e del ricamo.
10. — Comunità dei grafici.
11. — Comunità dei fotografi.
12. — Comunità della liuteria e degli strumenti musicali.
13. — Comunità del marmo, della pietra e affini.
14. — Comunità delle arti ausiliarie sanitarie.
15. — Comunità dell'arredamento e del giardino.
16. — Comunità dei mestieri alimentari.
17. — Comunità del restauro delle opere d'arte.
18. — Comunità dei parrucchieri e affini.
19. — Comunità mista dell'Artigianato rurale.
20. — Comunità mista dell'Artigianato marittimo.
21. — Comunità mista capi operai forze armate.
22. — Comunità mista dei mestieri varii.

Daremo domani i ragguagli sul Collegio provinciale dell'Artigianato e sulle Arti nazionali.

Piccolo incendio in Viale Duodo

La notte scorsa si sviluppò un piccolo incendio in Viale Duodo n. 14 e precisamente in una tettoia situata nel cortile interno della casa, e di proprietà delle sorelle Vacchiani.

Il pronto intervento dei pompieri scongiurò ogni maggior pericolo, limitando i danni a circa 2000 lire.

Le cause del sinistro sembra si debba attribuire ad imprudenza.

Veglia Alpina

Lunedì 12 corrente dalle ore 22 in poi, avrà svolgimento nelle sale dell'Albergo d'Italia, una festa danzante organizzata dalla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini.

Dal caldo, al fresco

Sabato notte, i carabinieri di servizio nei pressi del Teatro Puccini ove si svolgeva la veglia «Mercurio», notarono un individuo aggirarsi presso le automobili ferme in via Savorgnana e poi ad un tratto scomparire in una di esse.

I carabinieri gli si appressarono, ma detto individuo si diede alla fuga, senza però esito felice. Fu infatti raggiunto nei pressi del Comando del Corpo di Armata; trattasi di certo Gio. Batta Vuanini di Pietro di anni 37, pregiudicato, dimorante a S. Rocco.

Interpellato in merito, egli affermò di essere entrato nella automobile per ripararsi dal freddo.

Fu tratto in arresto e denunciato per tentato furto, ubriachezza ed oltraggio alla Benemerita.

Una chiave

è stata rinvenuta domenica sera in Piazzale Osoppo dal sig. Luigi Bevilacqua il quale si è affrettato a depositaria presso gli uffici del nostro giornale, ove l'interessato potrà rivolgersi per il recupero.

MEZZO SECOLO

6 FEBBRAIO 1884

Già, anche questa viene dall'America. Infatti è un medico americano autore di una scoperta sensazionale di cui la notizia è raccolta anche dalla stampa udinese. Si tratta nientemeno che di trattare la gola umana in modo da poter ottenere senza difficoltà una voce da tenore, di soprano, di baritono o basso, a volontà dell'operatore. Sembra che basti eseguire una operazione molto semplice nella laringe, per ottenere tali risultati e così in capo a quindici giorni, chiunque può emettere il più canoro dei suoni.

Si saranno spaventati, cinquant'anni fa, i Tambelick, le Malibran, le Patti, a questa notizia e avranno atteso con ansia l'esito delle prime operazioni atte a fabbricare le gole d'oro.... Ma poi avranno pensato che dal dire al fare c'è di mezzo il mare, anzi l'oceano, e si saranno in breve tranquillizzati. Difatti!....

LA CLESSIDRA

CALENDARIO

Martedì (37-329)

S. Armando, vescovo di Mastricht, oriundo francese. Fu l'apostolo delle Fiandre e degli slavi della Carinzia. Morì nonagenario nel 675 e le sue spoglie riposano nella chiesa dell'abbazia di Elmon, che porta il suo nome (Butler).

Altri Santi del giorno: S. Tito, vescovo, discepolo di S. Paolo apostolo; Santa Dorotea vergine e martire; Santa Giacinta Marescotti.

Domani: S. Romualdo, abate; S. Riccardo, re d'Inghilterra; S. Teodoro, martire.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 7 e 19 m. tramonta alle ore 17 e 20 m.

La luna sorge alle ore 13 e 11 m. tramonta alle ore 4 e 46 m.

Fasi lunari: domani U. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Codroipo; Mossa di Capriva.

Domani: Latisana; S. Giorgio della Richinvelda.

IN CUCINA

Frittelle di San Giuseppe alla trasteverina:

Si ottengono con la massima facilità copiando la ricetta della Pasta Reale, coll'aggiunta del profumo che meglio si desidera. Friggete poi le frittelle allo strutto od all'olio e riempitele, dopo fritte di crema.

La Pasta Reale per «profiteroles» si fa ordinariamente in questo modo: prendere una casseruola e versarvi un quarto d'acqua, aggiungere 125 grammi di burro; 25 grammi di zucchero; un pizzico di sale; far bollire; versarvi 250 grammi di farina, rimuovendo col mestolo sul fuoco, in modo da asciugare alquanto il composto; ritirare dal calore e aggiungere circa 8 uova intiere, uno ad uno, rimestando di continuo. La pasta deve risultare mollìccia, ma non colante; ciò che dipende specialmente dalla qualità della farina e dal grado di disseccamento della pasta.

Quando la pasta è fredda, s'introduce in un sacchetto di tela munito del relativo imbutino e si mandano una per volta tante pallottoline nell'olio o nello strutto a bollore.

Si può anche mettere nella padella a piccole cucchiaiate, in mancanza del sacchetto.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 4 febbraio (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 7,0; minima 1,4.

Precipitazioni 0,0.

Ore 19 del giorno 5 febbraio (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 6,5; minima 2,8.

Precipitazioni 0,0.

IL TEMPO PER OGGI

Probabilità. — La perturbazione del tempo non accenna per ora a calmarsi. Il cielo sarà nuvoloso e nebbioso sull'Italia settentrionale, con precipitazioni sparse, specie presso l'arco appenninico, e con schiarite intermittenti più pronunziate sul Veneto e sull'Istria. Nuvoloso o coperto altrove, con precipitazioni generali più copiose lungo la dorsale appenninica, e con qualche temporale sulle isole. Venti moderati intorno levante in Val Padana. Bora fortissima sull'alto Adriatico, venti fortissimi o forti grecali sull'alto e medio Tirreno, settentrionali sulla Sardegna, libecciali sulla Sicilia, intorno scirocco altrove. Temperatura quasi stazionaria. Mare molto agitato o grosso.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli